



Città di Seriate



ANNUARIO STATISTICO 2020

Presentazione annuario statistico Comune di Seriate 2020

Il servizio statistico comunale elabora e trasmette all'ISTAT i dati relativi alla popolazione residente nel Comune, che sono poi restituiti negli annuari a livello nazionale, quindi, se si vuole tracciare e presentare i dati a livello locale, è fondamentale che ad occuparsene sia il Comune, e quindi l'annuario costituisce un'occasione preziosa per aggiornare le conoscenze sulla realtà del territorio e misurarne l'evoluzione.

L'Ufficio statistica raccoglie, elabora e presenta i dati statistici finalizzandoli ad una migliore conoscenza della realtà locale, tracciando un ritratto sintetico ed aggiornato della città.

Questo lavoro, oltre che di grande utilità per la programmazione politica dell'amministrazione, è posto al servizio della comunità, ed è pubblicato sul sito dell'ente per permetterne un'ampia fruizione a scuole, enti, aziende ed associazioni.

Questa edizione dell'annuario statistico, come lo scorso anno è stata arricchita e oltre all'analisi della popolazione, dei servizi cimiteriali, dell'attività svolta dall'URP e dai Flussi documentali.

Le tavole, i grafici e la terminologia utilizzati rispecchiano gli standard statistici ufficiali.

I dati sono elaborati nel rispetto della normativa in materia di informazione statistica.

CAPITOLO 1

POPOLAZIONE

Autori:

Mary Levato, Dario Guidi Colombi.

Revisione: gennaio 2021

AVVERTENZE

I dati sono aggiornati alla data del 31.12.2020 e la loro fonte, quando non diversamente indicato, è il Comune di Seriate – Settore 1 Sportello unico del cittadino – le elaborazioni sono state effettuate su dati dell'Anagrafe, dello Stato Civile o di archivi amministrativi comunali.

I dati in precedenti pubblicazioni non concordanti con quelli del presente volume si intendono rettificati.

I dati sono elaborati nel rispetto della normativa in materia di informazione statistica e, se utilizzati, ne deve essere sempre chiaramente citata la fonte. Non sono commercializzabili.

Serie storica dei residenti

Al 31 dicembre 2020 la popolazione del Comune è di 25.183 unità, con una prevalenza delle donne sugli uomini (51,1% contro 48,9%). Il quadro completo dell'andamento della consistenza numerica della popolazione a partire dal 1991 e delle relative variazioni annuali è mostrato nella Tavola 1.1 e di seguito rappresentato graficamente nella

Figura 1.2.

La variazione percentuale dell'ammontare della popolazione nel 2020 è pari a - 0,5%.

Tavola 1.1. Popolazione residente nel Comune al 31 dicembre – Anni 1991-2020

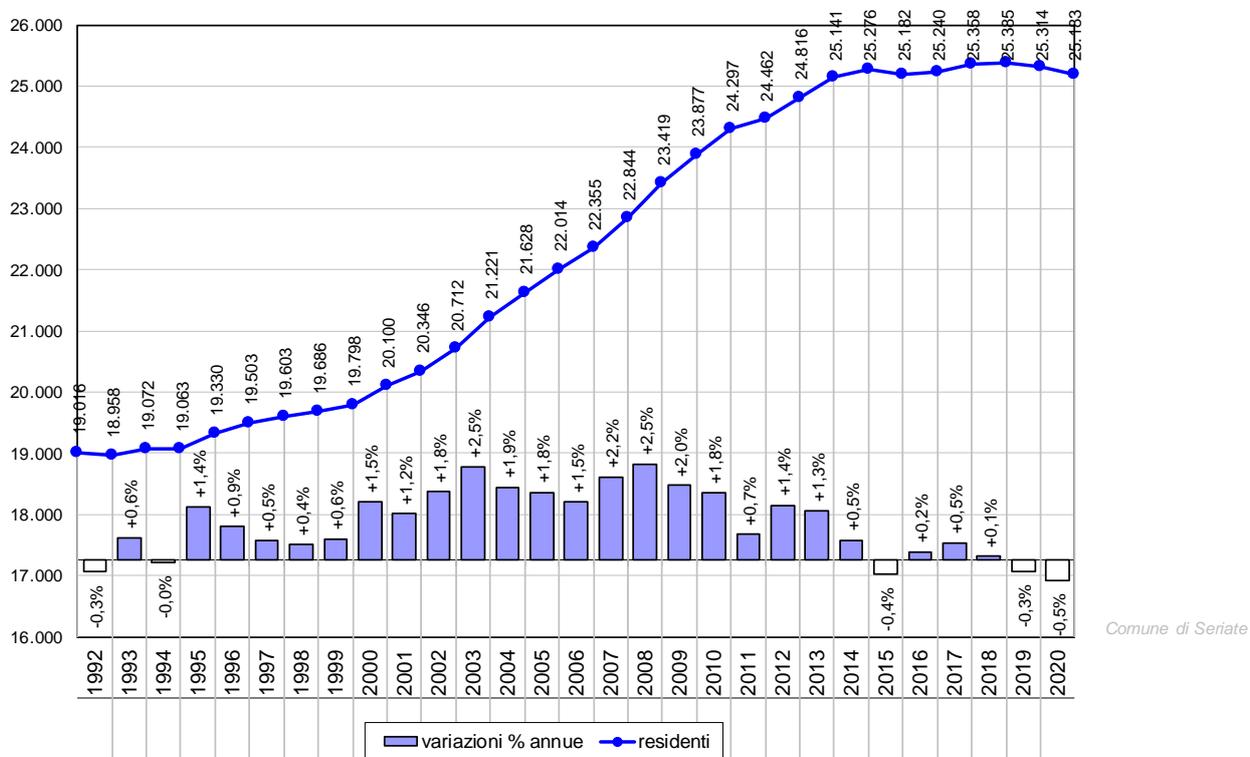
Anni	Totale	% uomini	Variazione % rispetto all'anno precedente
1991	19.016	48,2%	
1992	18.958	48,5%	-0,3%
1993	19.072	48,5%	+0,6%
1994	19.063	48,3%	-0,0%
1995	19.330	48,6%	+1,4%
1996	19.503	48,6%	+0,9%
1997	19.603	48,7%	+0,5%
1998	19.686	48,8%	+0,4%
1999	19.798	48,6%	+0,6%
2000	20.100	48,7%	+1,5%
2001	20.346	48,8%	+1,2%
2002	20.712	49,1%	+1,8%
2003	21.221	49,3%	+2,5%
2004	21.628	49,5%	+1,9%
2005	22.014	49,5%	+1,8%
2006	22.355	49,4%	+1,5%
2007	22.844	49,6%	+2,2%
2008	23.419	49,6%	+2,5%
2009	23.877	49,6%	+2,0%
2010	24.297	49,4%	+1,8%
2011 ¹	24.462	49,0%	+0,7%
2012	24.816	49,1%	+1,4%
2013	25.141	49,3%	+1,3%
2014	25.276	49,2%	+0,5%
2015	25.182	49,2%	-0,4%
2016	25.240	49,1%	+0,2%
2017	25.358	49,2%	+0,5%
2018 ²	25.397	49,2%	+0,1%

¹ Il dato è stato rettificato partendo dai dati ISTAT al Censimento 2011

² Il dato è stato rettificato, ISTAT, a seguito del subentro dei comuni in ANPR ha avviato un processo di innovazione tecnologica e metodologica, ha ricalcolato la popolazione residente al primo gennaio 2019, pertanto nell'annuario 2021 si terrà conto di tale aggiornamento.

2019	25.314	48,9%	-0,3%
2020	25183	48,9%	-0,5%

Figura 1.2. Popolazione residente nel Comune al 31 dicembre – Anni 1991-2020



Comune di Seriate

Dopo il decremento registrato nel 2015, anche nel 2020, come per lo scorso anno e dopo un triennio in cui l'andamento della popolazione residente ha registrato un andamento positivo, si registra un decremento pari allo 0,5%.

Complessivamente nell'ultimo decennio la popolazione è cresciuta del 3,5%.

Le rilevazioni censuarie

I censimenti della popolazione fino al 2011 venivano effettuati in Italia ogni 10 anni, nell'anno che termina con 1, con l'eccezione degli anni 1891 e 1941 (per difficoltà finanziarie il primo e per cause belliche il secondo) e del censimento del 1936 che si tenne dopo soli 5 anni per regio decreto n. 1503/1930. Dal 1951 è stata ripristinata la cadenza decennale e rimasta invariata fino al 2011.

A partire dalla sua fondazione, nel 1926, a occuparsi dei censimenti è l'Istituto nazionale di statistica (Istat).

Il Censimento 2011 ha fotografato la popolazione italiana al 9 ottobre 2011. I dati definitivi relativi alla popolazione legale sono stati diffusi dall'ISTAT il 19 dicembre 2012, la presentazione completa dei dati è reperibile sul sito dell'ISTAT.

La popolazione legale di un Comune è determinata dalla popolazione residente risultante dall'ultimo Censimento generale. Il dato della popolazione legale dei comuni è necessario sia a fini giuridici generali sia a fini elettorali, per ripartire i seggi nelle elezioni europee, politiche e amministrative.

La serie storica dei residenti a Seriate ai diversi censimenti a partire dal primo nel 1861 è illustrata nella tavola seguente.

Dal 2018 sono stati istituiti i Censimenti permanenti della popolazione e delle abitazioni. Per la prima volta l'Istat rileva, con una cadenza annuale e non più decennale, le principali caratteristiche della popolazione dimorante sul territorio e le sue condizioni sociali ed economiche a livello nazionale, regionale e locale.

Il nuovo Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni non coinvolge tutte le famiglie italiane, ma ogni anno un campione di esse: circa un milione e 400 mila famiglie, residenti in 2.800 comuni italiani. Inoltre, solo una parte dei comuni (circa 1.100) è interessata ogni anno dalle operazioni censuarie, mentre la restante è chiamata a partecipare una volta ogni 4 anni. In questo modo, entro il 2021, tutti i comuni partecipano, almeno una volta, alle rilevazioni censuarie.

La nuova rilevazione a cadenza annuale è suddivisa in due tipologie:

Rilevazione areale che coinvolge le famiglie che vengono censite presso la propria residenza a cura dei rilevatori.

Rilevazione da lista in cui le famiglie riceveranno un comunicato che contiene le credenziali di accesso per compilare il questionario on-line.

Grazie all'uso integrato di rilevazioni statistiche campionarie e dati provenienti da fonti amministrative, il Censimento permanente è in grado di restituire annualmente informazioni che rappresentano l'intera popolazione, ma anche di contenere i costi e il disturbo statistico sulle famiglie. Informazioni necessarie ai decisori pubblici (Stato, Regione, Provincia, Comune), alle imprese, alle associazioni di categoria, a enti e organismi che le utilizzano per programmare in modo ragionato, pianificare attività e progetti, erogare servizi ai cittadini italiani e agli stranieri che vivono in Italia e monitorare politiche e interventi sul territorio.

A partire dall'anno 2021, con cadenza quinquennale, la popolazione legale sarà determinata con decreto del Presidente della Repubblica sulla base dei risultati del Censimento permanente della popolazione.

Di seguito sono riportati i dati relativi al Censimento permanente effettuato a Seriate.

Anno	n. famiglie censite da rilevazione areale	n. famiglie censite da rilevazione da lista
2018	156	278
2019	179	297

Nel 2020, a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19, le previste attività censuarie sono state sospese.

Tavola 1.3. Popolazione residente nel Comune ai censimenti dal 1861 al 2011³

Num.	Anno	Data rilevamento	Totale residenti	Var. %	Note
1°	1861	31 dicembre	2466	-	Il primo censimento è stato effettuato nell'anno dell'unità d'Italia
2°	1871	31 dicembre	2934	+19,0%	Come nel precedente censimento non è prevista la distinzione tra famiglie e convivenze
3°	1881	31 dicembre	3369	+14,8%	E' adottato il metodo di rilevazione della popolazione residente di cui fanno parte: i presenti con dimora abituale e gli assenti temporanei
4°	1901	10 febbraio	4245	+26,0%	Vengono introdotte schede individuali per ciascun componente la famiglia
5°	1911	10 giugno	5873	+38,4%	Per la prima volta viene previsto il limite di età di 10 anni per rispondere alle domande sul lavoro
6°	1921	1° dicembre	6586	+12,1%	E' questo l'ultimo censimento gestito dai comuni gravati anche dalle spese di rilevazione. In seguito le indagini statistiche verranno affidate all'ISTAT
7°	1931	21 aprile	7727	+17,3%	Per la prima volta i dati raccolti vengono elaborati con macchine perforatrici utilizzando due tabulatori Hollerith in grado di classificare e contare automaticamente i dati.
8°	1936	21 aprile	8085	+4,6%	L'unico censimento effettuato con periodicità quinquennale
9°	1951	4 novembre	9967	+23,3%	Il primo censimento della popolazione a cui venne abbinato anche quello delle abitazioni
10°	1961	15 ottobre	12339	+23,8%	Il questionario è diviso in sezione
11°	1971	24 ottobre	16276	+31,9%	Il primo censimento di rilevazione dei gruppi linguistici di Trieste e Bolzano con questionario tradotto in tedesco.
12°	1981	25 ottobre	18018	+10,7%	Viene migliorata l'informazione statistica attraverso indagini pilota per testare l'affidabilità del questionario
13°	1991	20 ottobre	19030	+5,6%	Il questionario viene tradotto in 6 lingue
14°	2001	21 ottobre	20320	+6,8%	Viene attivato il primo sito web dedicato al Censimento e la diffusione dei risultati online
15°	2011	9 ottobre	24336	+19,8%	E' stato il primo censimento online con i questionari compilati anche via web

³ Fonte ISTAT

Le zone

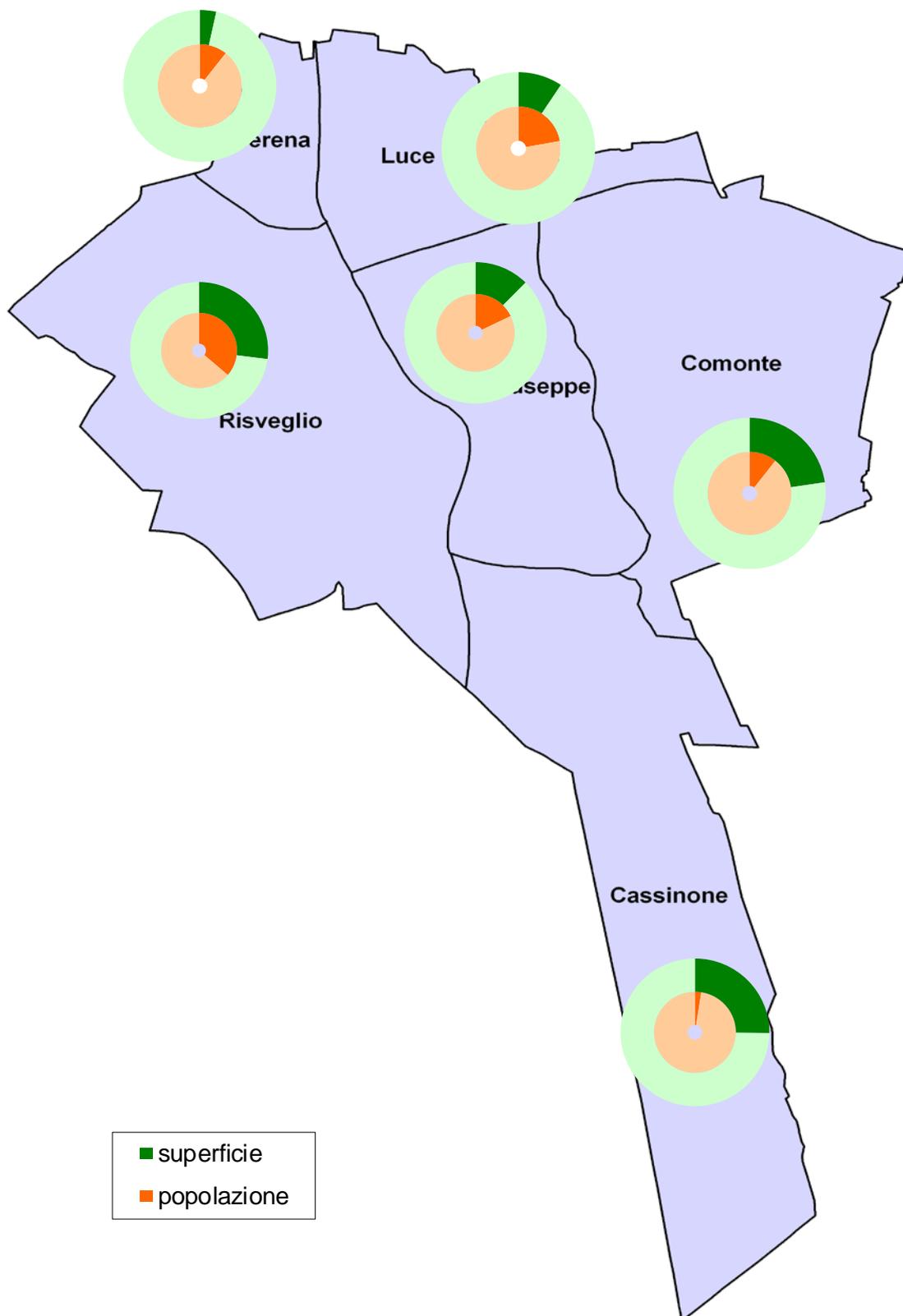
La Tavola 1.4 illustra la suddivisione della popolazione e delle famiglie residenti nelle quattro zone individuate per tradizione popolare, Serena, Luce, Risveglio, San Giuseppe, nonché a Comonte e Cassinone. La suddivisione dei residenti per zona è mostrata anche nel diagramma cartografico della successiva Figura 1.5.

Tavola 1.4. Popolazione, famiglie residenti e densità abitativa nelle zone del Comune al 31 dicembre 2020

Zona	Residenti	Residenti in % sul totale	Famiglie	Famiglie in % sul totale	Estensione in Km ²	Densità abitativa (residenti/Km ²)
Risveglio	9.137	36,3%	4.024	36,5%	3,35	2.727
Luce	5.592	22,2%	2.450	22,2%	1,16	4.821
San Giuseppe	4.495	17,8%	2.010	18,2%	1,54	2.919
Serena	2.671	10,6%	1.190	10,8%	0,43	6.212
Comonte	2.664	10,6%	1.078	9,8%	2,81	948
Cassinone	624	2,5%	282	2,6%	3,12	200
Totale	25.183	100,0%	11.034	100,0%	12,41	2.029

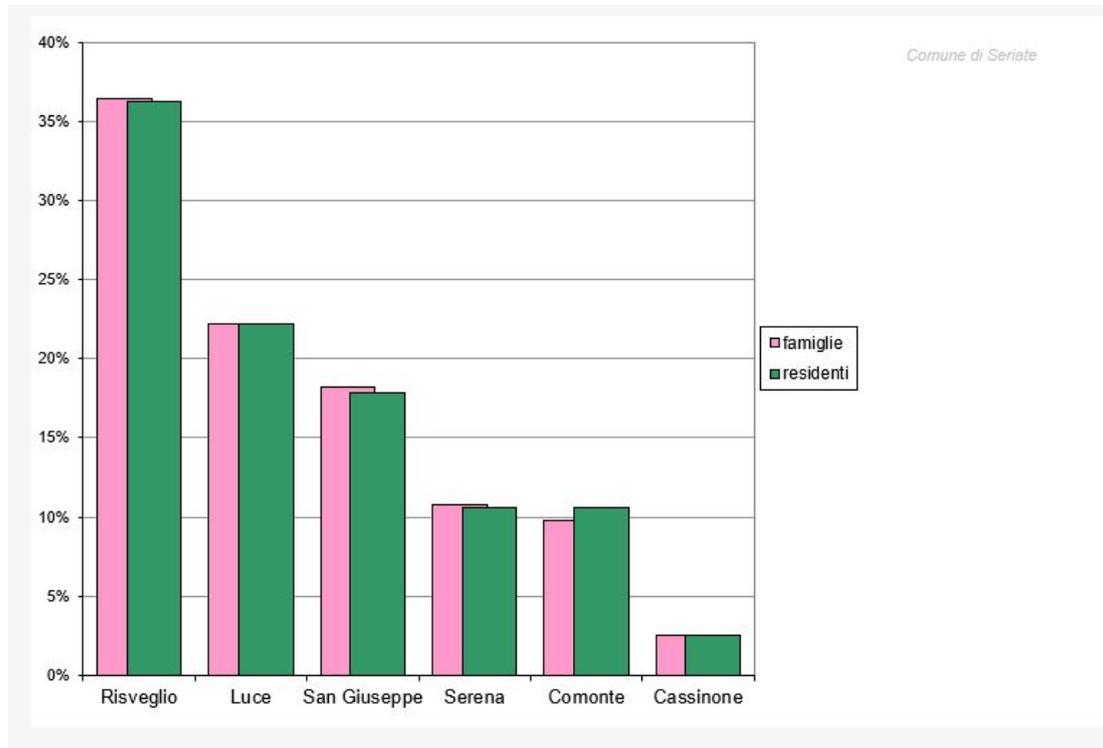
Le prime quattro zone raccolgono circa l'87% dei residenti, pur avendo un'estensione complessiva pari a poco più della metà di quella dell'intero Comune. Esse si caratterizzano pertanto come zone ad alta densità abitativa.

Figura 1.5. Ripartizione della popolazione residente al 31 dicembre 2020 in rapporto alla superficie delle zone



La ripartizione percentuale dei residenti e quella delle famiglie è rappresentata nella Figura 1.6. Lo scarto fra le due appare molto piccolo.

Figura 1.6. Popolazione e famiglie residenti per zona di residenza in % nel Comune al 31 dicembre 2020



Composizione delle famiglie

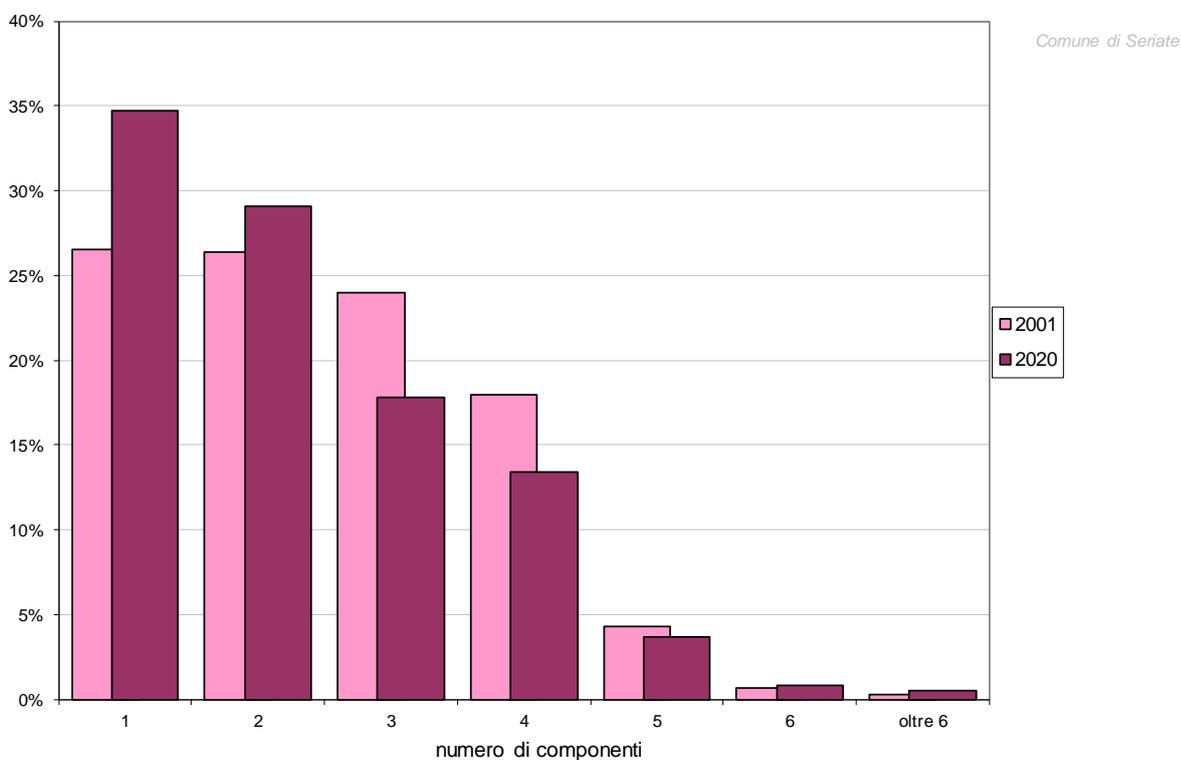
Al 31 dicembre 2020 risultano residenti nel Comune 11.034 famiglie. Tre famiglie su dieci sono unipersonali, mentre le famiglie con più di tre persone sono 2 su 10. La distribuzione completa è riportata nella Tavola 1.7.

Tavola 1.7. Famiglie residenti nel Comune per numero di componenti al 31 dicembre 2020

Numero di componenti	Famiglie	Famiglie in %
1	3.829	34,7%
2	3.206	29,1%
3	1.964	17,8%
4	1.482	13,4%
5	404	3,7%
6	93	0,8%
oltre 6	56	0,5%
Totale famiglie	11.034	100,0%

Il confronto rispetto ai dati di fine 2001, mostrato in Figura 1.8, evidenzia un sensibile aumento percentuale delle famiglie composte da una o due persone, a scapito di quelle con 3, 4 o 5 componenti.

Figura 1.8. Famiglie residenti nel Comune per numero di componenti in % al 31 dicembre - anni 2001-2020



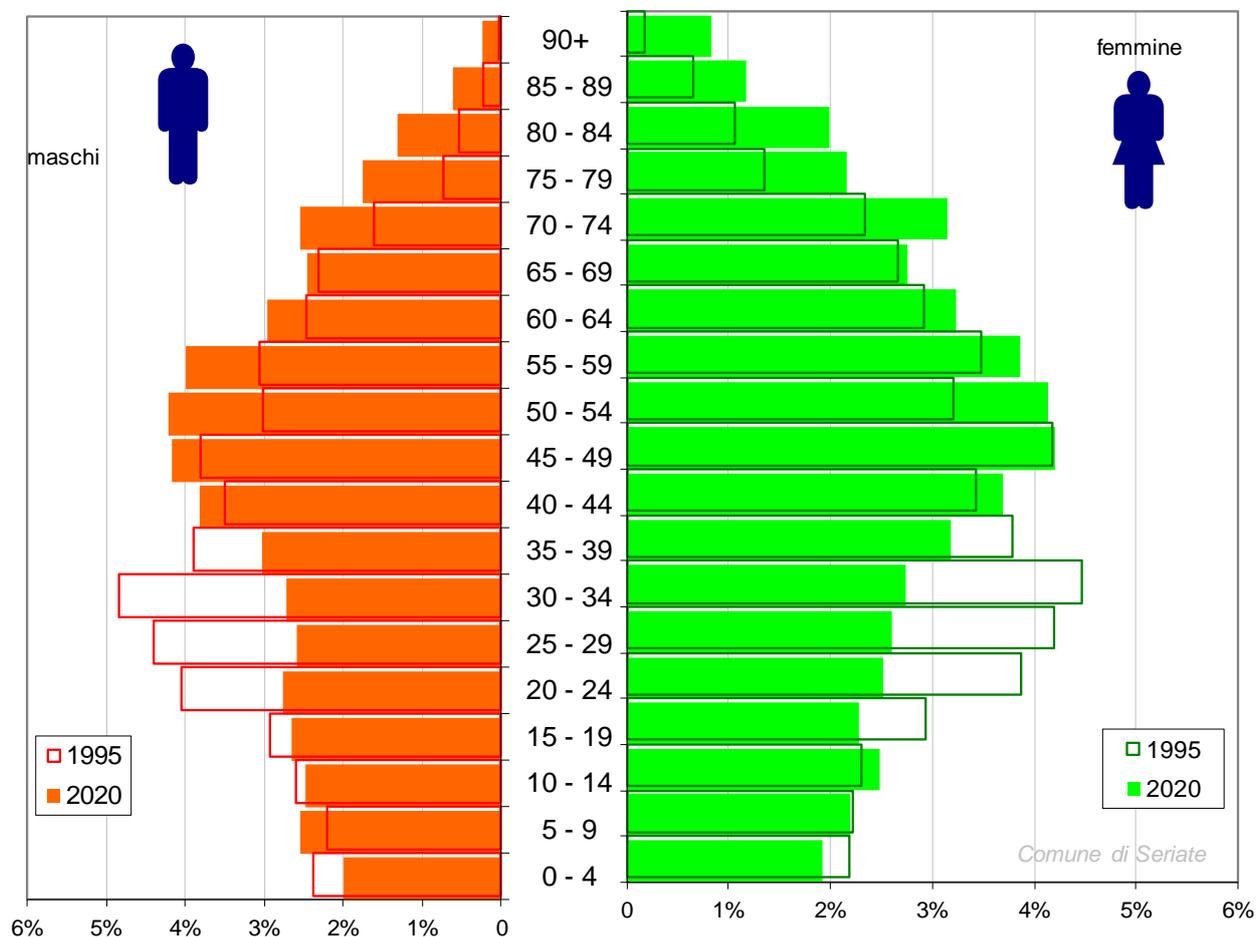
Struttura demografica

La struttura demografica della popolazione fotografa la sua suddivisione per sesso ed età in un dato istante e permette di calcolare, oltre che il rapporto numerico tra residenti di sesso maschile e residenti di sesso femminile, il peso relativo delle diverse fasce d'età. La struttura demografica della popolazione residente al 31 dicembre 2020 è riportata in forma tabellare nella Tavola 1.9 e in forma grafica, attraverso la cosiddetta piramide delle età, nella seguente Figura 1.10.

Tavola 1.9. Popolazione residente nel Comune per sesso e classe di età al 31 dicembre 2020

Classe di età in anni compiuti	di sesso maschile	di sesso femminile	Totale
0 - 4	503	486	989
5 - 9	642	553	1.195
10 - 14	622	627	1.249
15 - 19	670	576	1.246
20 - 24	698	633	1.331
25 - 29	650	657	1.307
30 - 34	688	688	1.376
35 - 39	765	801	1.566
40 - 44	963	929	1.892
45 - 49	1049	1057	2.106
50 - 54	1062	1042	2.104
55 - 59	1004	973	1.977
60 - 64	748	812	1.560
65 - 69	620	694	1.314
70 - 74	642	793	1.435
75 - 79	441	546	987
80 - 84	331	499	830
85 - 89	154	294	448
90+	62	209	271
Totale	12.314	12.869	25.183

Figura 1.10. Piramide delle età nel Comune al 31 dicembre – Anni 1995-2020



I minori sotto i 15 anni rappresentano il 13,6% della popolazione residente (il dato è leggermente diminuito rispetto all'anno precedente), mentre gli anziani, come si definiscono convenzionalmente coloro che hanno almeno 65 anni, arrivano al 20,9% rispetto al 20,8% dell'anno precedente.

Rispetto alla piramide al 31 dicembre 1995, sovrapposta nella stessa figura, è sensibilmente aumentato il peso delle classi di età più anziane, così come quello delle classi in età 40-64 anni, mentre è contestualmente diminuita in misura molto evidente la percentuale dei giovani in età 15-39 anni.

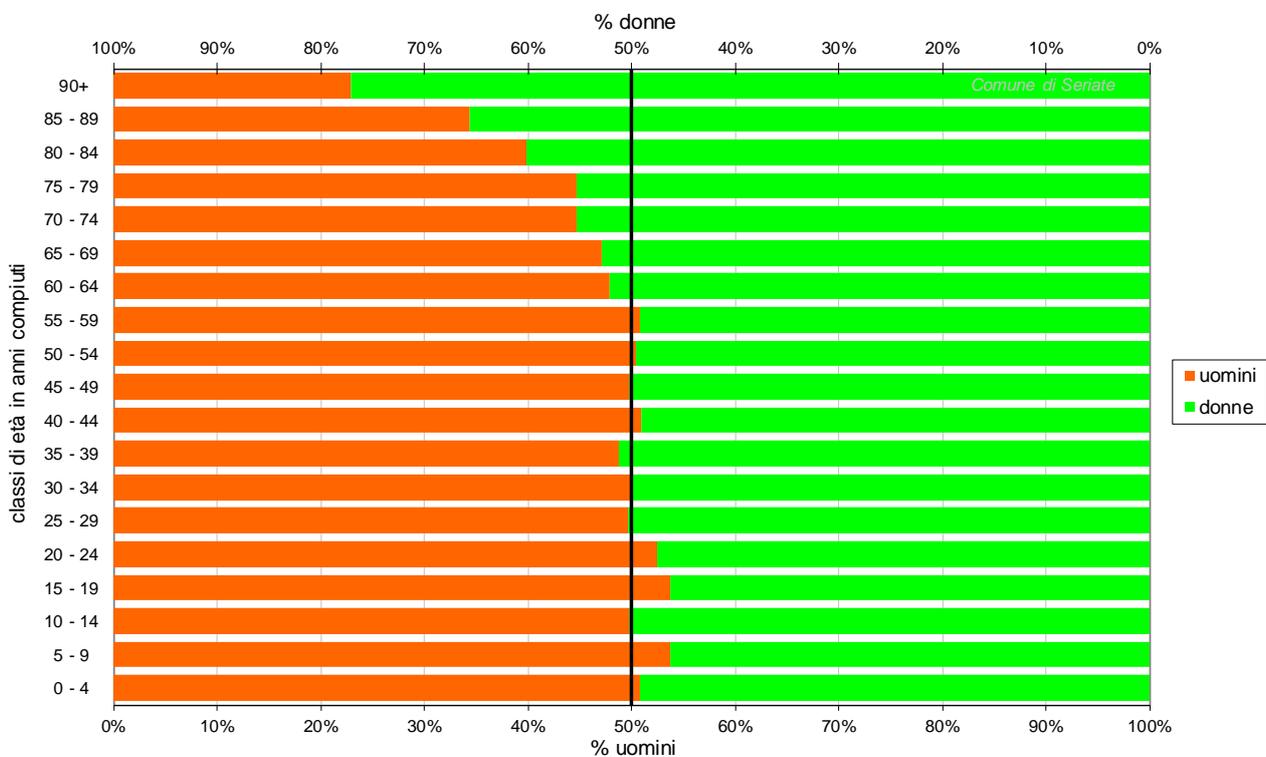
Per evidenziare l'evoluzione della struttura demografica nel corso degli anni conviene sintetizzare la ripartizione in classi quinquennali in tre ampie fasce: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni e oltre. La diversa ripartizione in queste tre fasce d'età costituisce la base per calcolare i rapporti o indicatori statistici introdotti nella sezione successiva il cui studio è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.

Tavola 1.11. Struttura per età della popolazione al 31 dicembre degli anni dal 2002 al 2020

Anno	0-14	15-64	65+	Totale residenti	Età media
2002	14,3%	69,7%	16,0%	20.712	40,6
2003	14,3%	69,3%	16,3%	21.221	40,7
2004	14,6%	69,0%	16,4%	21.628	40,7
2005	14,6%	68,5%	16,9%	22.014	40,9
2006	14,7%	68,1%	17,3%	22.355	41,1
2007	14,6%	67,8%	17,6%	22.844	41,2
2008	14,7%	67,8%	17,5%	23.419	41,2
2009	15,0%	67,6%	17,4%	23.877	41,2
2010	15,1%	67,6%	17,3%	24.297	41,3
2011	15,3%	66,9%	17,8%	24.462	41,5
2012	15,6%	66,2%	18,2%	24.816	43,0
2013	15,4%	66,1%	18,5%	25.141	42,3
2014	15,3%	65,8%	18,8%	25.276	42,5
2015	15,1%	65,5%	19,4%	25.182	42,9
2016	14,9%	65,2%	19,7%	25.240	43,2
2017	14,7%	65,5%	19,8%	25.358	43,5
2018	14,4%	65,4%	20,2%	25.385	43,8
2019	14,1%	65,1%	20,8%	25.314	44,3
2020	13,6%	65,5%	20,9%	25.183	44,6

Rispetto al sesso, si può osservare che, a fronte di un sostanziale pareggio complessivo tra uomini e donne, fino ai 59 anni si osserva in quasi tutte le classi una leggera maggioranza delle persone di sesso maschile mentre al crescere dell'età la prevalenza del sesso femminile diventa sempre più marcata. Il fenomeno è evidenziato nella seguente Figura 1.12.

Figura 1.12. Genere dei residenti per classe di età al 31 dicembre 2020



Indici demografici

Gli indici demografici sono indicatori, calcolati in base a opportune formule, che servono a tradurre in termini sintetici la conformazione della piramide delle età. Ovviamente un indice non può mai riassumere alla perfezione un grafico analitico come la piramide, per cui di solito è opportuno usare più indici, ciascuno dei quali interpreta sinteticamente, secondo una definizione comprensibile, uno specifico aspetto della struttura demografica della popolazione. Nella Tavola 1.13 vengono riportati alcuni dei principali indici demografici relativi alla popolazione comunale nei due istanti cui si riferisce la precedente piramide delle età. Il raffronto tra i valori numerici permette così di esprimere quantitativamente le variazioni intervenute nella struttura della popolazione nell'intervallo di tempo considerato.

Tavola 1.13. Principali indicatori demografici del Comune al 31 dicembre degli anni 1995 e 2020

Indicatore	Definizione	1995	2020
Indice di dipendenza	Indica il peso della popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) rispetto a quella in età attiva (15-64 anni). Ad esempio, al 31 dicembre 2020 ci sono a Seriate 52,9 individui a carico, ogni 100 che lavorano.	38,1	52,9
Indice di vecchiaia	Indica il grado di invecchiamento di una popolazione. E' il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni e il numero dei giovani fino a 14 anni. Ad esempio al 31 dicembre 2020 l'indice di vecchiaia a Seriate ci dice che ci sono 153,9 anziani ogni 100 giovani sotto i 14 anni.	98,7	153,9
Età media (in anni)	E' la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui ed il numero della popolazione residente.	39,4	44,6
Indice di ricambio della popolazione attiva	Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (55-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-24 anni). Indica le possibilità di lavoro che derivano dai posti resi disponibili da coloro che lasciano l'attività lavorativa per il raggiungimento dell'età pensionabile. La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. A Seriate al 31 dicembre 2020 l'indice di ricambio è 137,3; ciò significa che per ogni 100 giovani in procinto di entrare in età formalmente lavorativa ci sono circa 135 lavoratori che nel prossimo decennio ne usciranno.	86,5	137,3
Rapporto di mascolinità	Numero di uomini ogni 100 donne	94,5	95,7

Il confronto tra i valori degli indici relativi all'anno 1995 e quelli relativi all'anno 2020 mostra che la popolazione residente è invecchiata e che è diminuito il peso delle generazioni in età

produttiva. In particolare, l'indice di vecchiaia è aumentato in ragione principalmente del notevole incremento numerico della popolazione anziana. Nel 2020, come negli anni precedenti, i residenti che si apprestano a terminare la loro vita lavorativa superano largamente in numero i residenti che stanno per entrare in età lavorativa, mentre nel 1995 la situazione era praticamente rovesciata. L'età media è aumentata di cinque anni. Tuttavia la percentuale delle donne, che sopravanzano gli uomini nelle classi di età più anziane, è diminuita, presumibilmente per effetto della componente migratoria, portando il rapporto di mascolinità verso il pareggio.

Nella tavola che segue sono riportati i principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Seriate al 31 dicembre degli anni dal 2001 al 2020.

Tavola 1.14. Principali indici demografici del Comune dal 2001 al 2020

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di natalità	Indice di mortalità
2001	110,6	42,5	130,5	-	-
2002	117,7	43,4	139,9	10,3	7,8
2003	113,9	44,3	137,3	10,9	7,9
2004	112,2	45,0	135,5	11,4	6,0
2005	115,3	46,0	121,4	10,5	7,2
2006	117,8	46,9	126,8	10,2	7,1
2007	120,0	47,5	122,7	10,5	7,4
2008	119,0	47,5	125,5	10,4	8,4
2009	115,9	48,0	130,7	11,9	8,0
2010	114,5	47,9	139,8	10,7	8,0
2011	116,8	49,5	132,6	11,3	7,0
2012	132,3	51,6	123,7	12,0	7,3
2013	119,8	51,3	121,9	11,1	7,2
2014	124,0	51,8	120,2	10,0	6,5
2015	128,2	52,7	120,8	9,8	8,6
2016	131,7	53,2	124,1	9,6	7,8
2017	134,6	53,0	129,8	8,55	8,2
2018	140,8	53,1	132,3	8,8	7,6
2019	149,0	53,8	135,5	8,0	7,1
2020	153,9	52,9	137,3	6,5	13,6

L'indice di natalità registrato nel 2020 risulta il più basso degli ultimi 19 anni, mentre l'indice di mortalità è il più alto per lo stesso periodo.

Bilancio demografico

Il bilancio demografico considera i fattori che determinano le variazioni nell'ammontare della popolazione, distinguendole in componenti naturali (nascite e morti) e componenti migratorie (immigrazioni ed emigrazioni). Il bilancio demografico comunale del 2020 registra un andamento negativo, la popolazione residente al 31 dicembre è di 25.183 unità con 131 unità in meno rispetto all'anno precedente determinato dalle componenti naturali. Il dato è stato influenzato sia dall'aumento dei decessi (344) che dal calo delle nascite (163).

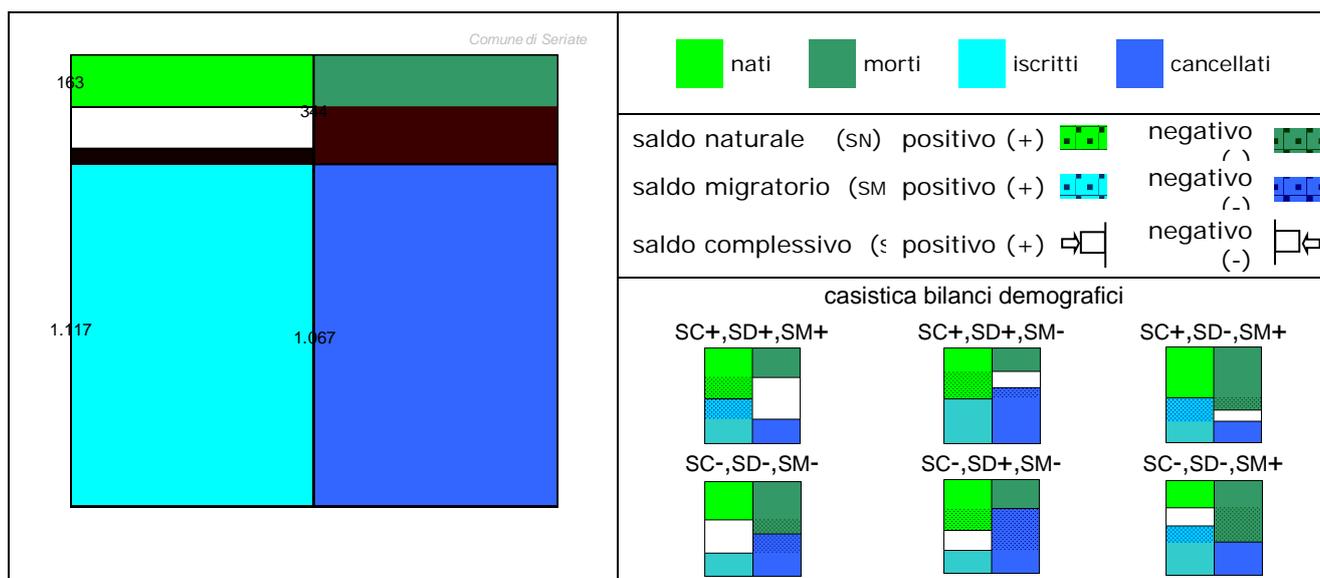
Il dato è in negativo per la componente naturale (-181 unità) e in attivo per la componente migratoria (+ 50 unità). Il saldo totale, che è la somma algebrica dei due precedenti, è negativo (-131).

Il dettaglio analitico è riportato nella Tavola 1.15, e quindi rappresentato graficamente nella successiva Figura 1.16.

Tavola 1.15. Bilancio demografico del Comune per l'anno 2020

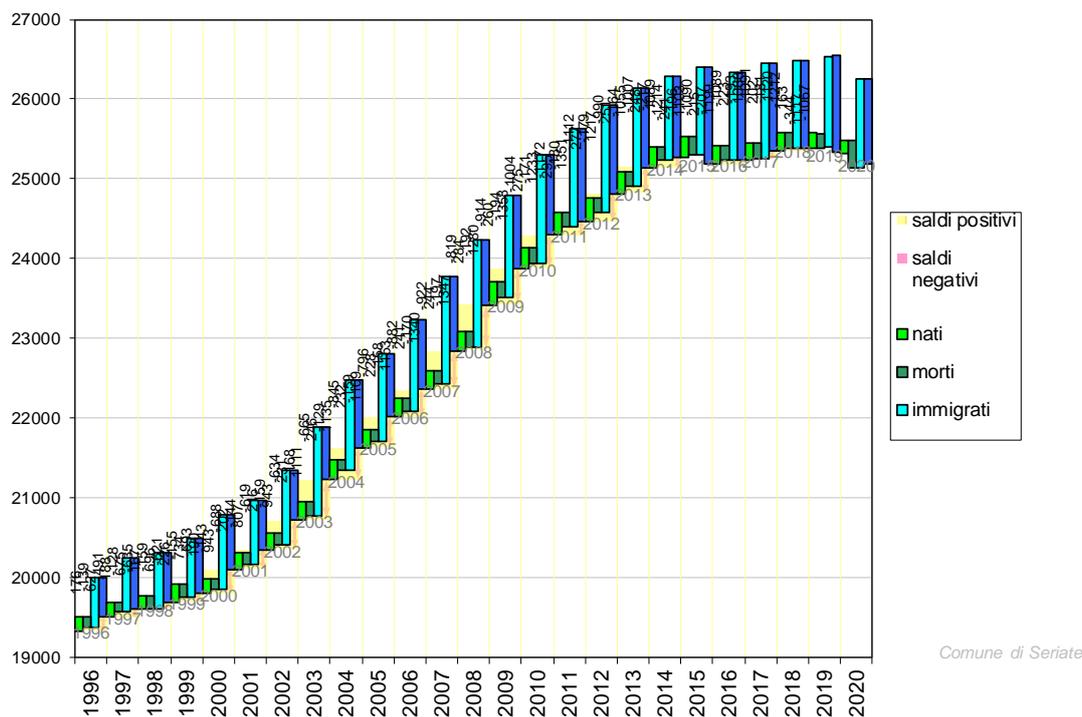
		di sesso maschile	di sesso femminile	Totale
Popolazione residente al primo gennaio		12.383	12.931	25.314
Nati		85	78	163
	nel comune	53	46	99
	in altro comune	32	32	64
	all'estero	0	0	0
Morti		186	158	344
	nel comune	115	91	206
	in altro comune	70	66	136
	all'estero	1	1	2
Saldo Naturale		-101	-80	-181
Iscritti		586	531	1117
	da altro comune	501	441	942
	dall'estero	81	87	168
	Altri	4	3	7
Cancellati		554	513	1067
	verso altro comune	440	418	858
	verso l'estero	49	52	101
	Altri	65	43	108
Saldo migratorio		32	18	50
Saldo complessivo		-69	-62	-131
Popolazione residente al 31 dicembre		12.314	12.869	25.183

Figura 1.16. Bilancio demografico del Comune per l'anno 2020⁴



La seguente Figura 1.17⁵, usa una differente rappresentazione per evidenziare il contributo delle diverse componenti nei bilanci demografici dal 1996 al 2019.

Figura 1.17. Componenti del bilancio demografico del Comune – Anni 1996-2020⁶



⁴ Nel grafico il bilancio demografico è rappresentato da un quadrato all'interno del quale la consistenza delle componenti corrisponde all'area di altrettante porzioni rettangolari. Il quadrato è diviso longitudinalmente in due metà, con a sinistra le componenti positive e a destra quelle negative, mentre i rettangoli corrispondenti alle componenti naturali poggiano in alto e quelli alle componenti migratorie in basso. Il saldo del bilancio è rappresentato da un rettangolo bianco la cui altezza coincide con la differenza in altezza tra le componenti positive e quelle negative, per cui un saldo positivo verrebbe a collocarsi a destra e un saldo negativo a sinistra. In generale, a seconda del segno assunto dai saldi naturale, migratorio e complessivo, e trascurato per comodità il caso di saldi in pareggio, possono verificarsi sei differenti casi elencati schematicamente a destra in Figura 1.16.

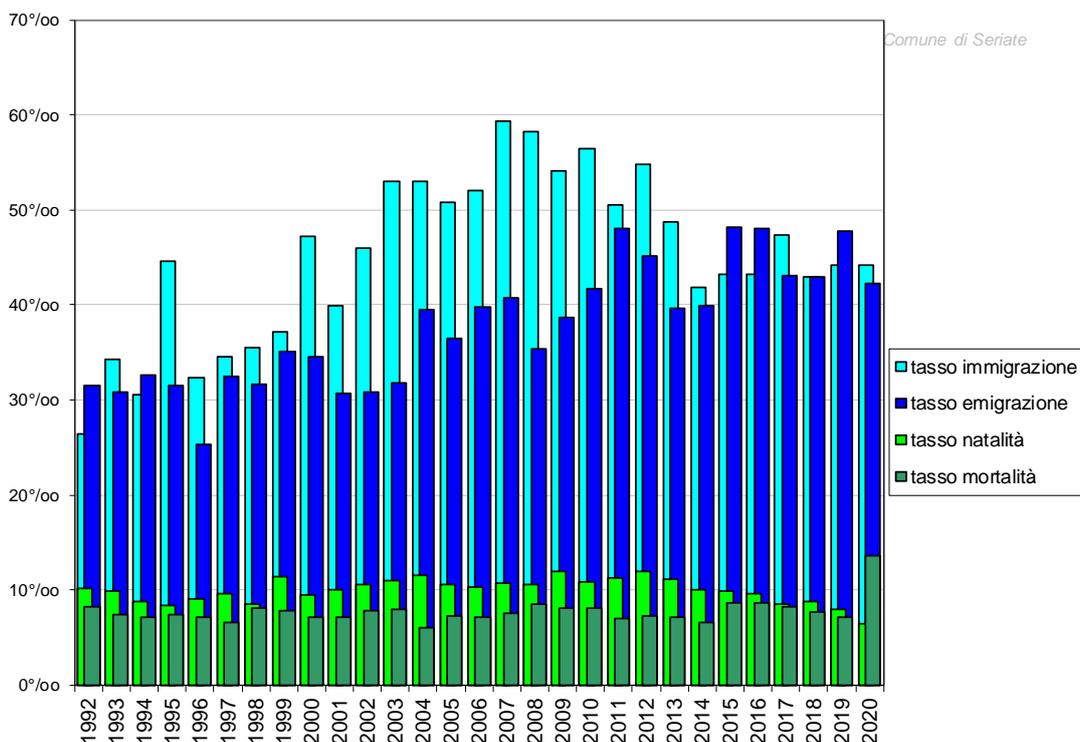
⁵ Nel grafico, le barre in verde e azzurro chiaro interpretano variazioni positive, da leggere come spostamenti dal basso verso l'alto, mentre quelle in verde e azzurro scuro rappresentano le variazioni negative, da leggere come spostamenti dall'alto verso il basso.

⁶ Il saldo migratorio per l'anno 2011 è di 915 unità anziché 854 come riportato nell'annuario dell'anno precedente per le intervenute correzioni a seguito delle operazioni post-censuarie.

Il bilancio demografico del Comune, dopo aver registrato nel 2015 per la prima volta dopo 20 anni un indice negativo, nel 2020 ha registrato una flessione nella componente naturale (nati – morti), mentre ha registrato una crescita per quella migratoria (immigrati – emigrati), registrando un saldo complessivo negativo -131.

La Figura 1.18 che segue mostra i valori relativi dati dai tassi di natalità, mortalità, immigrazione ed emigrazione.

Figura 1.18. Serie storica dei tassi relativi al bilancio demografico – Anni 1992-2020



La tavola 1.19 riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2003 al 2020
 Il tasso di immigrazione registrato nel 2020 è del 44,2‰ e quello di emigrazione del 47,8‰.

Tavola 1.19. Serie storica dei movimenti migratori – Anni 2003-2020

Anno	Iscritti			Cancellati			Saldo migratorio con l'estero	Saldo migratorio totale
	da altri Comuni	da estero	per altri motivi	per altri Comuni	per estero	per altri motivi		
2003	806	293	12	637	11	17	+282	+446
2004	869	241	25	789	32	24	+209	+290
2005	893	201	15	751	23	22	+178	+313
2006	996	128	29	807	41	34	+87	+271
2007	1056	265	19	831	39	52	+226	+481
2008	1057	267	23	747	33	39	+234	+528
2009	949	306	25	813	39	62	+267	+366
2010	1052	273	33	848	47	109	+226	+354
2011	940	177	116	738	39	138	+138	+318
2012	988	163	200	926	58	128	+105	+239
2013	868	155	194	831	82	77	+73	+227
2014	863	145	47	846	97	64	+48	+48
2015	884	173	32	827	117	270	+56	-125
2016	929	140	34	863	105	122	+35	+13
2017	985	193	21	841	99	149	+94	+110
2018	876	196	16	890	65	136	+131	-3
2019	886	222	12	976	97	139	+125	-92
2020	942	168	7	858	101	108	+67	+50

Il saldo migratorio è positivo (+50). Dopo il dato negativo dei due anni precedenti e del 2015, nel 2020 si registra un saldo migratorio positivo.

Per quanto riguarda i movimenti naturali del 2020, i nati sono 163, con un tasso di natalità del 6,5 per mille abitanti, e i morti sono 344, corrispondenti a un tasso di mortalità del 13,6 per mille abitanti. La distribuzione mensile di nati e morti viene presentata nel grafico della Figura 1.20.

Dalla Figura e dalla Tavola che seguono emerge che i mesi con il maggior numero di nati sono gennaio e novembre con valori di poco inferiori a 20 unità, per i decessi i mesi che registrano il valore più alto sono marzo con 123 decessi e aprile con 56, anche nei mesi di gennaio e febbraio si registra un numero di decessi superiori a 20 unità.

Figura 1.20. Bilancio mensile delle componenti naturali del bilancio demografico – Anno 2020

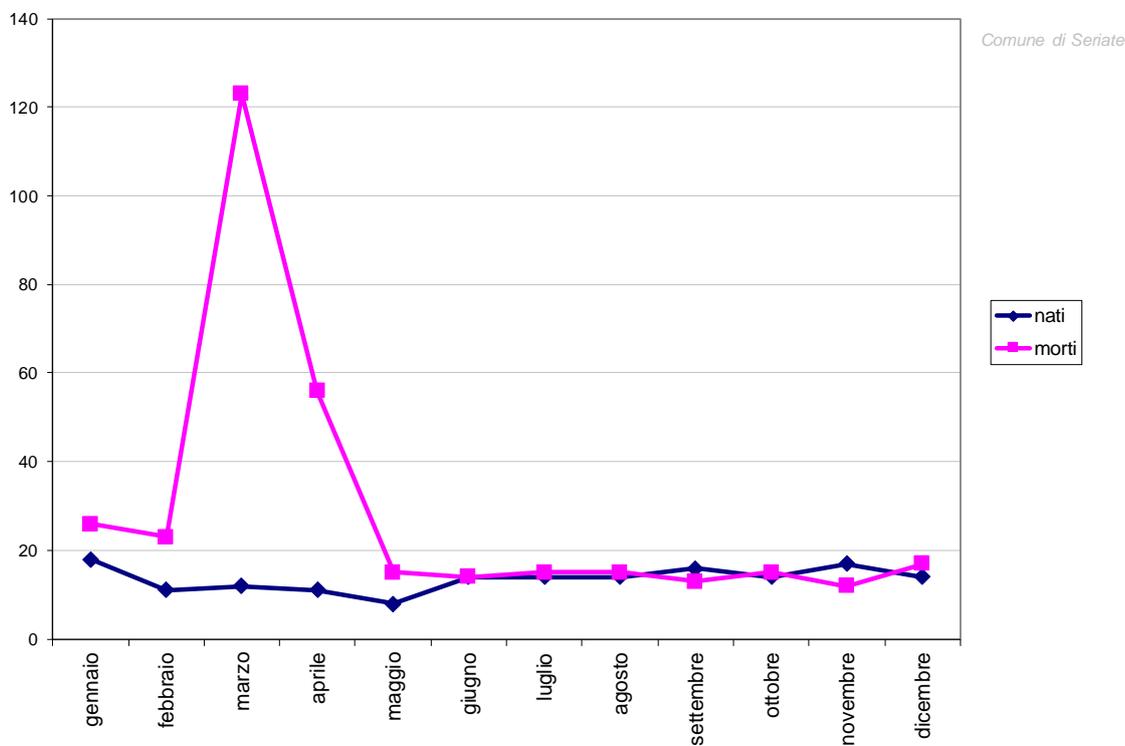


Tavola 1.21. Nati e morti per mese. Anno 2020

Nati e morti per mese		
Mese	Nati	Morti
gennaio	18	26
febbraio	11	23
marzo	12	123
aprile	11	56
maggio	8	15
giugno	14	14
luglio	14	15
agosto	14	15
settembre	16	13
ottobre	14	15
novembre	17	12
dicembre	14	17
Totale	163	344

La tavola 1.22 riporta la serie storica dei movimenti naturali dal 2003 al 2020. Nell'intero periodo il saldo naturale è sempre stato positivo tranne che per il 2020 che invece registra il primo saldo naturale negativo (-181) dell'intero periodo considerato.

Nell'anno 2020 è stato rilevato il numero più basso di nati (163) degli ultimi 17 anni.

Il numero di decessi è stato di 344 unità in aumento di 163 unità rispetto all'anno precedente.

Tavola 1.22. Serie storica dei movimenti naturali – Anni 2003-2020

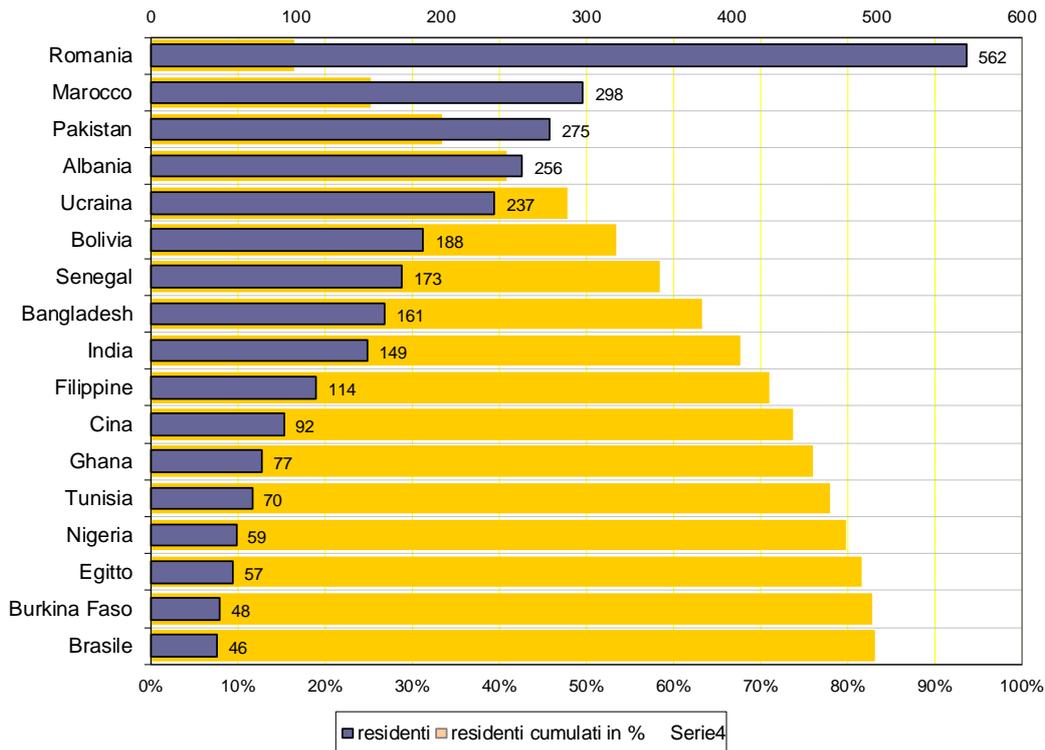
Anno	Nascite	Decessi	Saldo naturale
2003	231	168	+63
2004	246	129	+117
2005	232	159	+73
2006	228	158	+70
2007	241	170	+71
2008	244	197	+47
2009	284	192	+92
2010	260	194	+66
2011	275	171	+104
2012	295	180	+115
2013	277	179	+98
2014	251	164	+87
2015	248	217	+31
2016	241	196	+45
2017	215	207	+8
2018	223	193	+30
2019	202	181	+21
2020	163	344	-181

Cittadini stranieri

Al 31 dicembre 2020 i cittadini stranieri residenti nel Comune sono 3.398, pari al 13,4% della popolazione residente. Nel 2020 il peso degli stranieri sull'ammontare della popolazione residente ha continuato a crescere.

La suddivisione per nazionalità è riportata nella Figura 1.23.

Figura 1.23. Cittadini stranieri residenti nel Comune al 31 dicembre 2020 - principali nazionalità



I primi quattro paesi per presenze sono come lo scorso anno Romania (16,5%), Marocco (8,7%), Pakistan (8,1%) e Albania (7,5%).

La Tavola 1.24 ripropone i dati sulle presenze distinti per nazionalità, accostando alle cifre assolute quelle percentuali di genere e la variazione relativa intervenuta nell'ultimo anno.

Tavola 1.24. Stranieri residenti nel Comune al 31 dicembre 2020 per sesso e cittadinanza

Stato cittadinanza	Totale	% uomini	variazione rispetto all'anno precedente
Romania	562	49%	+2,2%
Marocco	298	53%	+1,7%
Pakistan	275	58%	+13,2%
Albania	256	50%	-12,0%
Ucraina	237	28%	+5,3%
Bolivia	188	39%	-4,1%
Senegal	173	61%	-1,7%
Bangladesh	161	56%	0
India	149	55%	-15,8%
Filippine	114	47%	+10,7%
Cina	92	49%	-7,1%
Ghana	77	58%	-7,2%
Tunisia	70	57%	-1,4%
Nigeria	59	51%	0
Egitto	57	77%	0
Burkina Faso	48	52%	0
Brasile	46	22%	-8,0%
Altri	513	43%	-1,3%
Totale	3.398	48,9%	-0,1%

Come si evince dalla tavola, nel 2020 l'ammontare della popolazione straniera ha registrato una variazione negativa pari a - 0,1%.

La suddivisione per sesso all'interno dei singoli collettivi nazionali è molto variabile: tra i principali paesi di appartenenza, si va da Egitto, Senegal, con valori superiori al 60% di residenti di sesso maschile, all'Ucraina, con il 28% di residenti di sesso femminile.

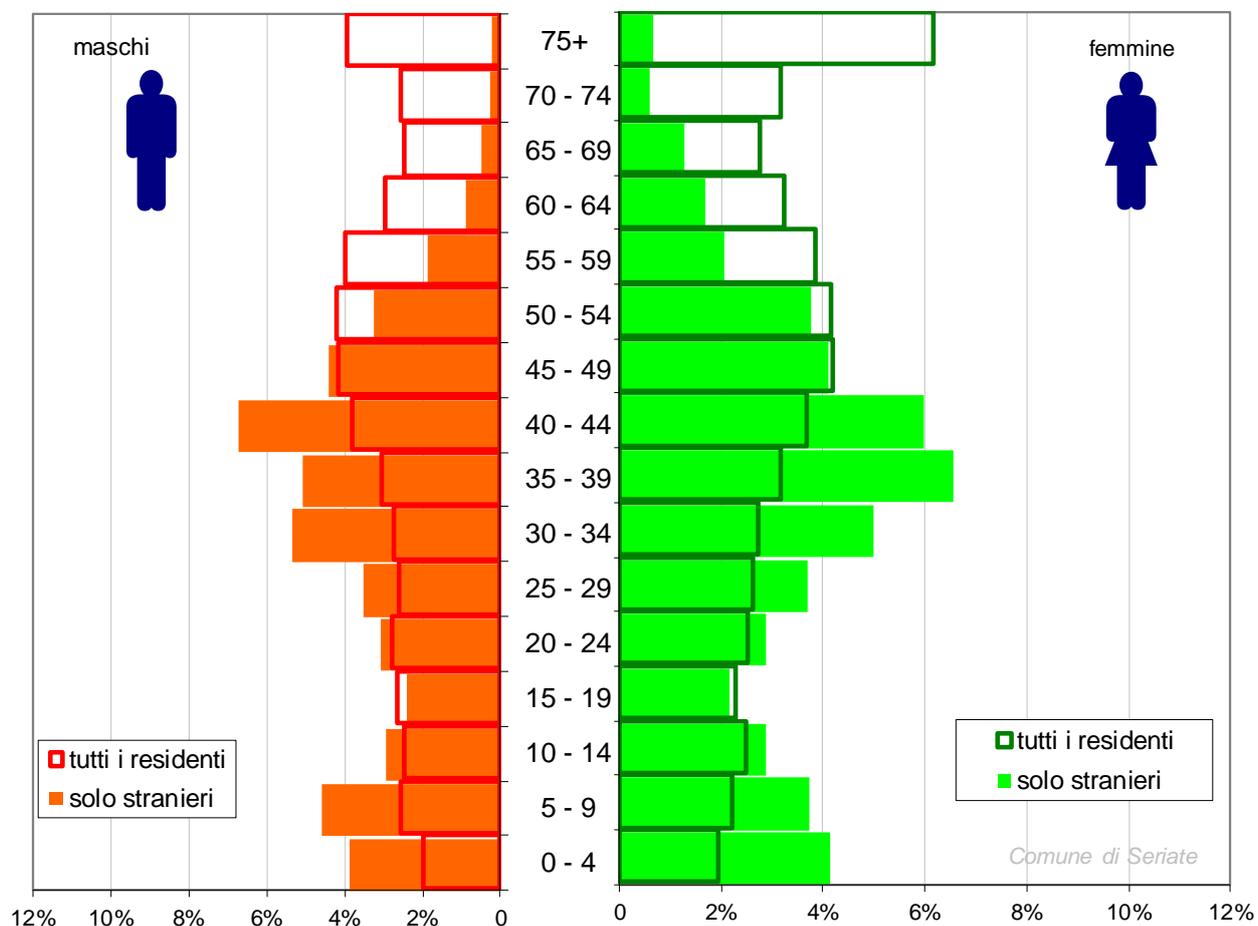
La tavola mostra il calo dei cittadini indiani – 15,8% passato da 177 (nel 2019) a 149 unità nel 2020.

Per quanto riguarda la struttura per sesso ed età, riportata nella Tavola 1.25, il collettivo degli stranieri si distingue fortemente da quello dell'intera popolazione residente, come si evince dalle piramidi delle età dei due insiemi messe a confronto nella Figura 1.26.

Tavola 1.25. Popolazione residente nel Comune per sesso e classe di età al 31 dicembre 2020

Classe di età in anni compiuti	di sesso maschile	di sesso femminile	Totale
0 - 4	131	140	271
5 - 9	155	127	282
10 - 14	100	98	198
15 - 19	82	74	156
20 - 24	104	98	202
25 - 29	120	126	246
30 - 34	182	170	352
35 - 39	173	223	396
40 - 44	228	203	431
45 - 49	150	139	289
50 - 54	110	128	238
55 - 59	63	70	133
60 - 64	30	57	87
65 - 69	16	43	59
70 - 74	9	20	29
75+	7	22	29
Totale	1.660	1.738	3.398

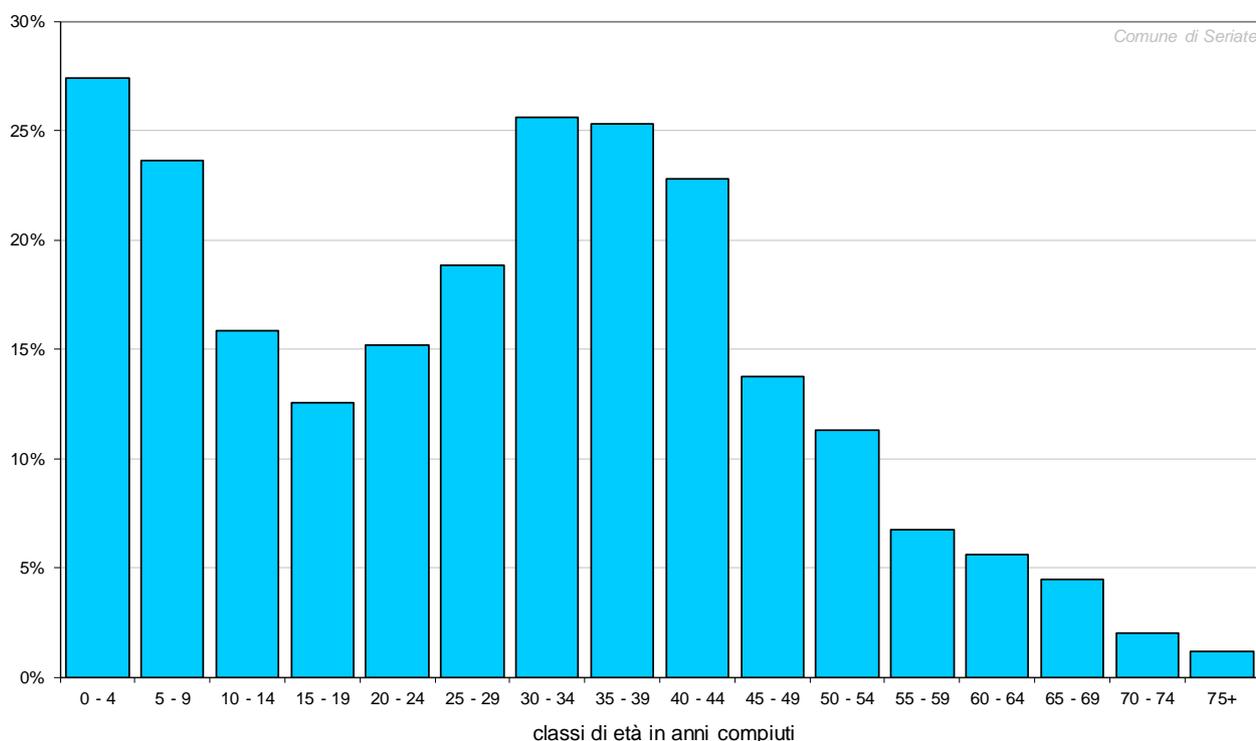
Figura 1.26. Piramidi delle età nel Comune al 31 dicembre 2020 – stranieri e tutti i residenti



In particolare, negli stranieri è quasi nullo il peso degli anziani, mentre, rispetto a tutti i residenti, sono fortemente sovrarappresentate le classi più giovani di età lavorativa, ma anche i minori sotto i quindici anni. Nel 2020 i nati di cittadinanza straniera sono stati 43, 19 in meno rispetto all'anno precedente (62).

La Figura 1.27 mostra come l'incidenza degli stranieri sia più forte in termini percentuali (sopra il 20%) nelle classi di età 0-9 anni e 30-44 anni.

Figura 1.27. Incidenza percentuale degli stranieri rispetto alla classe di età



La Tavola 1.28 e la successiva Figura 1.29 illustrano la suddivisione in termini assoluti e percentuali degli stranieri e delle famiglie di stranieri⁷ nelle zone del Comune. I dati percentuali rispetto alla popolazione residente sono ripresi nella successiva Figura 1.29, mentre la Tavola 1.30 elenca le vie con la più alta presenza di stranieri. Gli scarti tra il dato percentuale relativo agli stranieri e quello relativo alle loro famiglie rispetto ai residenti mostrano che le famiglie degli stranieri sono mediamente più numerose di quelle degli italiani.

Tavola 1.28. Stranieri e famiglie di stranieri residenti nelle zone del Comune al 31 dicembre 2020

Zona	Stranieri residenti	Stranieri residenti in % sul totale stranieri	Stranieri residenti in % sul totale residenti	Famiglie straniere residenti	Famiglie straniere residenti in % sul totale fam. residenti
Risveglio	1130	33,3%	12,3%	358	8,9%
Luce	1090	32,1%	19,4%	359	14,7%
San Giuseppe	383	11,3%	8,6%	117	5,8%
Serena	424	12,5%	15,6%	137	11,5%
Comonte	298	8,8%	11,2%	80	7,4%
Cassinone	73	2,1%	11,7%	34	12,1%
Totale	3398	100,0%	13,4%	1085	9,8%

⁷ Sono state conteggiate come famiglie di stranieri quelle in cui l'intestatario scheda è registrato come cittadino straniero.

Figura 1.29. Stranieri e famiglie di stranieri in percentuale sui residenti nelle zone del Comune al 31 dicembre 2020

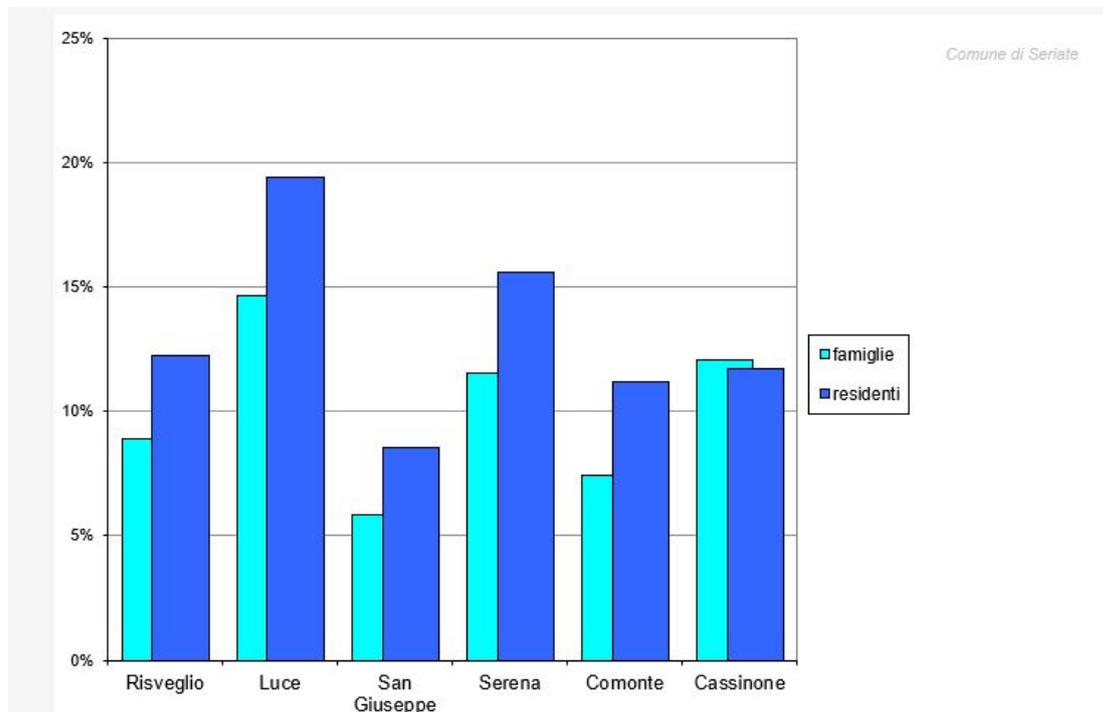


Tavola 1.30. Vie del Comune con il più alto numero di stranieri al 31 dicembre 2020

Indirizzo	Stranieri residenti
Corso Roma	219
Via Nazionale	208
Via Paderno	149
Via Cesare Battisti	147
Via Cristoforo Colombo	130
Via Marconi	127
Via Dei Tasca	114
Via Italia	108
Via Garibaldi	95
Via Venezian	93
Via Decò e Canetta	89
Via Partigiani/Carducci	78
Via Costanza Cerioli	77
Totale	1634

Le 13 vie considerate contano la presenza di 1634 cittadini, circa la metà del totale dei residenti di nazionalità straniera.

La tavola che segue mostra la distribuzione dei cittadini stranieri in base alle aree geografiche di appartenenza.

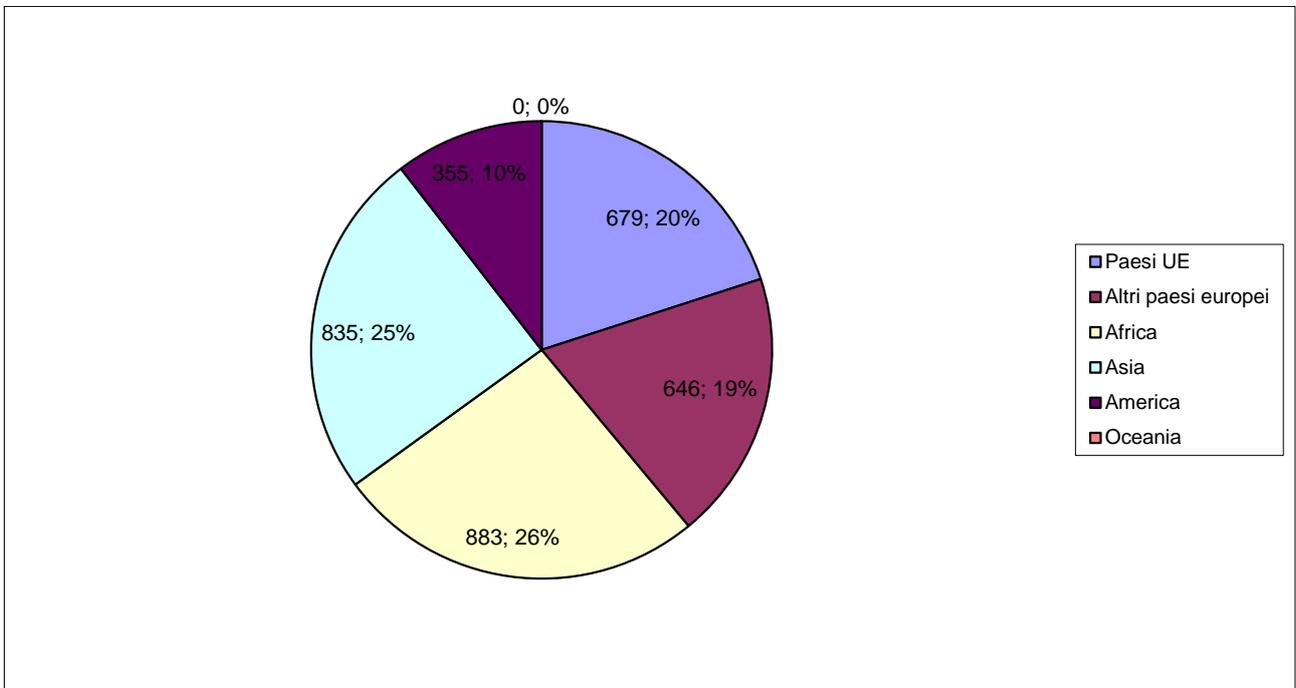
Tavola 1.31. distribuzione dei cittadini stranieri in base alle aree geografiche di appartenenza – al 31 dicembre 2020 e raffronto con anni precedenti

Area geografica	Totale anno 2016	Totale anno 2017	Totale anno 2018	Totale anno 2019	Totale anno 2020
Paesi UE	620	641	655	732	679
Altri Paesi Europei	656	635	636	600	646
Africa	934	914	895	888	883
Asia	792	818	832	823	835
America	329	337	358	359	355
Oceania	0	0	0	0	0
Totale	3331	3345	3376	3402	3398

Nel 2020 su una popolazione straniera di 3398 unità: il 26% proviene dai Paesi dell’Africa, il 25% proviene dai Paesi dell’Asia, i cittadini provenienti dai Paesi UE sono il 20%, il 19% proviene da altri Paesi europei e il 10% proviene dai Paesi dell’America.

Rispetto all’anno precedente si registra un aumento dei cittadini provenienti da altri Paesi europei con 46 unità in più, il numero di coloro che provengono dai Paesi UE sono calati di 53 unità. In calo i cittadini di nazionalità africana (-5), in aumento i cittadini provenienti dall’Asia (+12), in calo quelli provenienti dai paesi dell’America (-4)

Figura 1.32. distribuzione dei cittadini stranieri in base alle aree geografiche di appartenenza – al 31 dicembre 2020



Il trend di crescita della presenza di cittadini stranieri è stato impetuoso, come confermano i dati della serie storica dal 1991, anche se a partire dal 2015 è stato registrato un dato in controtendenza. I dati sono presentati nella Tavola 1.33

Tavola 1.33. Stranieri residenti nel Comune al 31 dicembre – serie storica 1991-2020

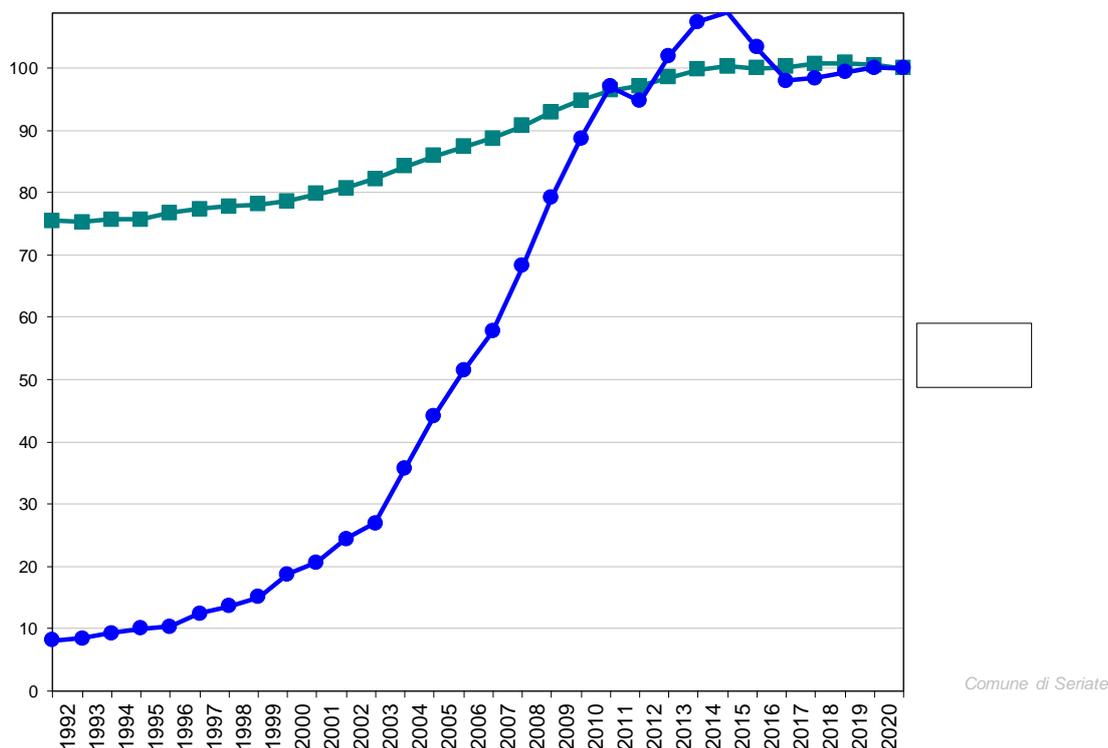
Anni	Presenze assolute	% uomini	Presenze % sul totale dei residenti
1991	274	73,0%	1,4%
1992	287	72,1%	1,5%
1993	315	65,4%	1,7%
1994	339	61,4%	1,8%
1995	350	61,1%	1,8%
1996	420	62,9%	2,2%
1997	460	63,0%	2,3%
1998	510	60,6%	2,6%
1999	635	56,9%	3,2%
2000	699	56,8%	3,5%
2001	828	58,7%	4,1%
2002	913	57,9%	4,4%
2003	1.216	58,1%	5,7%
2004	1.500	58,1%	6,9%
2005	1.746	57,0%	7,9%
2006	1.962	56,8%	8,8%
2007	2.319	56,7%	10,2%
2008	2.693	57,1%	11,5%
2009	3.017	56,1%	12,6%
2010	3.299	54,4%	13,6%
2011 ⁸	3.219	52,7%	13,2%
2012	3.464	52,4%	14,0%
2013	3.653	52,4%	14,5%
2014	3.706	51,7%	14,7%
2015	3.512	50,9%	13,9%
2016	3.331	50,4%	13,2%
2017	3.345	50%	13,2%
2018	3.376	50,1%	13,3%
2019	3.402	49,3%	13,4%
2020	3.398	48,9%	13,4%

⁸ il dato è stato rettificato partendo dai dati ISTAT al Censimento 2011

Nel periodo considerato l'incidenza degli stranieri sulla popolazione residente è passata da meno dell'1,5% al 13,4%. Nello stesso periodo, però, va anche osservata una decisa diminuzione dello squilibrio dei sessi, dato che la percentuale degli uomini è passata dal 73% al 48,9% (per il secondo anno si registra un dato inferiore al 50%), cui hanno contribuito almeno in parte i ricongiungimenti familiari.

L'esplosione delle presenze degli stranieri è evidenziata dal grafico della Figura 1.34, dove sono messe a confronto le serie storiche dei residenti e quella dei soli stranieri, entrambe rapportate al valore 100 al 31 dicembre 2020.

Figura 1.34. Stranieri e residenti nel Comune – serie storica 1991-2020 con base: 31 dicembre 2020 = 100



Comune di Seriate

Acquisto della cittadinanza italiana

Nelle Tavole che seguono vengono riportati i dati relativi agli acquisti e ai riconoscimenti di cittadinanza italiana relativi all'anno 2020.

Anche nel 2020 si registra un'inversione di tendenza rispetto agli anni precedenti, infatti la maggior parte delle acquisizioni di cittadinanza è avvenuta per naturalizzazione, cui hanno diritto gli stranieri con residenza continuativa per almeno 10 anni.

La maggioranza delle persone (43%) nel 2020, ha infatti ottenuto la cittadinanza per residenza, il 16% per matrimonio

Anche gli acquisti di cittadinanza dei figli minori conviventi con i genitori che hanno avuto riconosciuta la cittadinanza hanno costituito un dato rilevante, infatti sono stati 48 con il 39%.

Gli acquisti per matrimonio invece confermano una prevalenza di donne sugli uomini, dato già registrato nel passato, in considerazione del fatto che i matrimoni misti sono celebrati prevalentemente tra donne straniere e uomini italiani.

Tra i nuovi cittadini italiani sono più numerosi maschi con il 55,7% a differenza dello scorso anno che aveva registrato una prevalenza delle donne con il 53,3%.

Tavola 1.35. Acquisti di cittadinanza per tipologia. Anno 2020

Motivo	Uomini	Donne	Totale
Per residenza (naturalizzazione)	30	23	53
Figlio minore di straniero che (ri)acquista la cittadinanza italiana	27	21	48
Matrimonio con cittadino/a italiano/a	0	7	7
Jure sanguinis	3	2	5
Nascita e residenza ininterrotta in Italia fino ai 18 anni	8	1	9
Adozione / riconoscimento	0	0	0
Totale	68	54	122

Tavola 1.36. Acquisti di cittadinanza per Stato di precedente cittadinanza. Anno 2020

Stato di precedente cittadinanza	Totale
Albania	25
India	23
Senegal	17
Marocco	13
Costa D'Avorio	7
Romania	7
Altri	30
Totale	122

Come evidenziato dalla Tavola 1.36 sono soprattutto cittadini extra UE a richiedere ed ottenere la cittadinanza italiana.

La Tavola 1.37 riporta la serie storica degli acquisti di cittadinanza italiana dal 2010. Da essa è evidente l'aumento di acquisti di cittadinanza italiana registrato a partire dal 2014. Nel 2020 si registra un nuovo aumento negli acquisti rispetto a quelli registrati negli ultimi due anni precedenti.

Il dato evidenzia comunque un costante e sensibile aumento nel corso degli anni (fenomeno, questo, che conferma anche il trend nazionale. Sono principalmente i maschi ad aver acquisito la cittadinanza negli anni considerati (603 contro le 516 femmine).

Tavola 1.37. Acquisti cittadinanza italiana – serie storica 2010-2020

Anni	Acquisti cittadinanza italiana Maschi	Acquisti cittadinanza italiana Femmine	Acquisti cittadinanza italiana Totale
2010	10	24	34
2011	13	21	34
2012	19	27	46
2013	32	39	71
2014	74	51	125
2015	86	55	141
2016	148	107	255
2017	62	40	102
2018	49	50	99
2019	42	48	90
2020	68	54	122
Totale	603	516	1119

Matrimoni e divorzi

Nel 2020 sono stati celebrati 37 matrimoni, 50 in meno rispetto all'anno precedente. Di questi 10 con rito religioso e 27 con rito civile. In 12 matrimoni celebrati almeno un coniuge era di cittadinanza straniera.

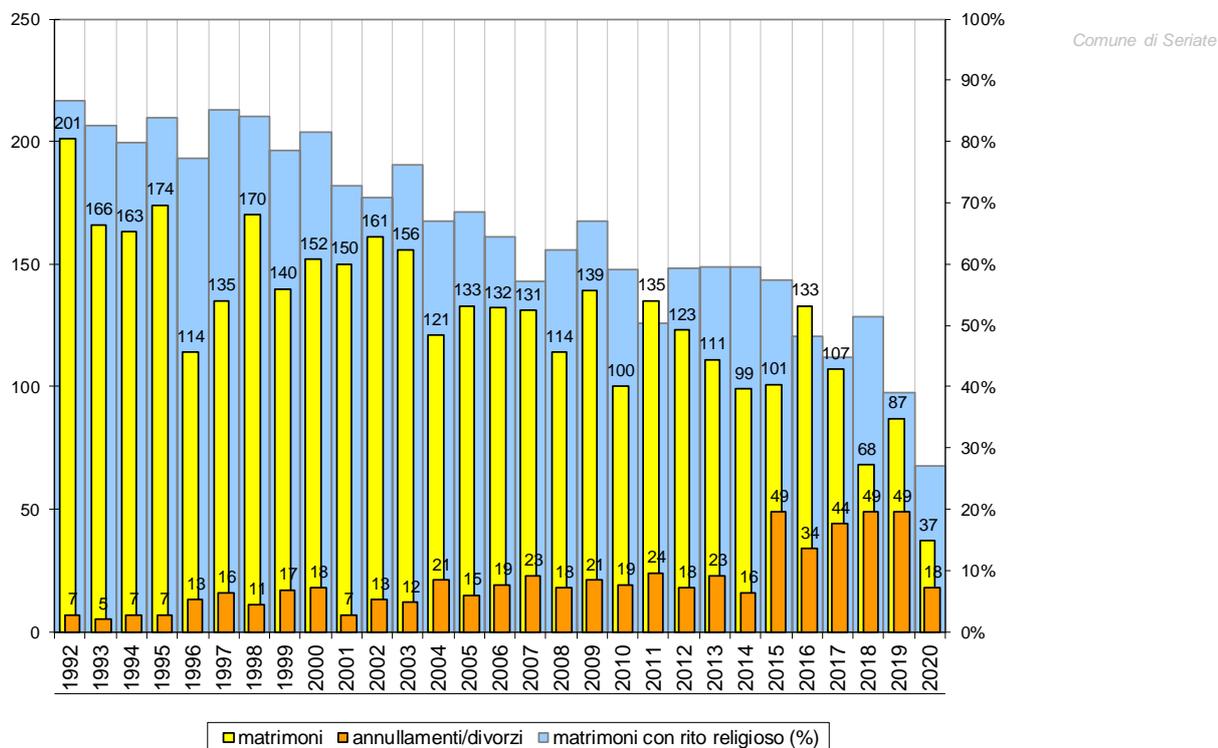
La serie storica di matrimoni e divorzi dal 1992 al 2020 è mostrata nella Tavola seguente.

Tavola 1.38. Matrimoni e divorzi nel Comune- Anni 1992-2020

Anno	Matrimoni con rito religioso	Matrimoni con rito civile	Totale matrimoni	Divorzi e annullamenti
1992	174	22	196	7
1993	137	22	159	5
1994	130	22	152	7
1995	146	30	176	7
1996	122	30	152	13
1997	115	20	135	16
1998	142	30	172	11
1999	108	31	139	17
2000	124	28	152	18
2001	108	36	144	7
2002	114	47	161	13
2003	119	37	156	12
2004	81	40	121	21
2005	91	42	133	15
2006	85	47	132	19
2007	75	56	131	23
2008	71	43	114	18
2009	93	46	139	21
2010	79	41	120	19
2011	68	67	135	24
2012	73	50	123	18
2013	66	45	111	23
2014	59	40	99	16
2015	58	43	101	49
2016	64	69	133	34
2017	48	59	107	44
2018	35	33	68	49
2019	34	53	87	49
2020	10	27	37	18

Gli stessi dati sono riproposti nel grafico di Figura 1.37.

Figura 1.39. Matrimoni e divorzi nel Comune – Anni 1992-2020



A fine 2014 sono entrate in vigore le norme che prevedono la possibilità di accordi extragiudiziali per separazioni e divorzi resi davanti all'avvocato (art. 6 D.L. 132/2014) e davanti all'ufficiale di Stato Civile (art. 12 D.L. 132/2014). Nel 2020 il Comune di Seriate ha registrato 3 accordi extragiudiziali ex art 6 e 13 ex art 12, di cui 4 separazioni, 8 divorzi e una modifica delle condizioni di divorzio. Mentre i divorzi ricevuti dal Tribunale sono stati 10.

Nella tavola di seguito è riportata la serie storica.

Tavola 1.40. Divorzi nel Comune- Anni 2015-2020

Anno	Scioglimenti o cessazioni da Tribunale	Accordi extragiudiziali ex art. 6 D.L. 132/2014	Accordi extragiudiziali ex art. 12 D.L. 132/2014
2015	24	1	29
2016	16	5	31
2017	18	4	34
2018	29	4	24
2019	19	1	24
2020	10	3	13

Anagrafe italiani residenti all'estero (AIRE)

I cittadini italiani residenti all'estero iscritti nell'AIRE di Seriate al 31 dicembre 2020 sono 1050 con 579 famiglie. Rispetto all'anno precedente è stato registrato un aumento di 79 unità. Nel corso dell'anno sono stati iscritti 117 cittadini per espatrio o nascita all'estero e ne sono stati cancellati 31 per rimpatrio, decesso o irreperibilità.

Tavola 1.41. Iscritti AIRE – Anni 2008-2020

Anno	Iscritti AIRE	Famiglie AIRE
2008	487	283
2009	503	298
2010	519	306
2011	537	321
2012	556	336
2013	587	354
2014	632	384
2015	702	418
2016	783	459
2017	851	498
2018	878	504
2019	971	543
2020	1050	579

Negli ultimi 13 anni gli iscritti Aire sono più che raddoppiati passando da 487 unità nel 2008 agli attuali 1050.

La tavola che segue mostra la distribuzione dei cittadini AIRE in base alle aree geografiche di destinazione.

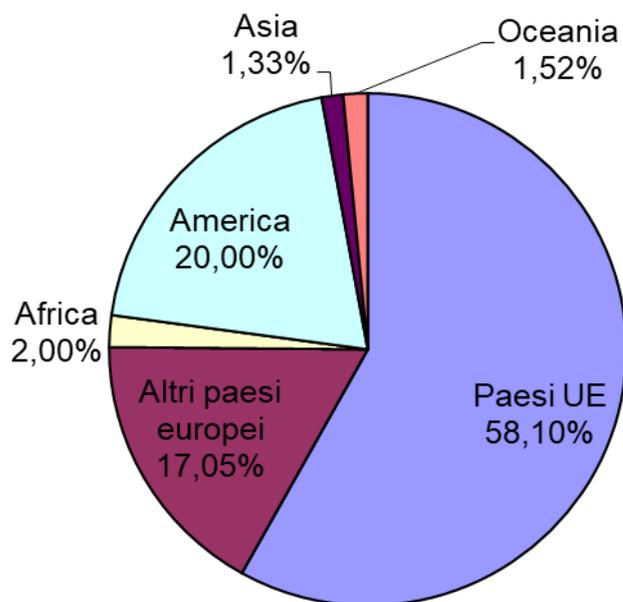
Tavola 1.42. Distribuzione dei cittadini AIRE in base alle aree geografiche di destinazione – Anno 2020

Area geografica	Totale
Paesi UE	610
Altri paesi europei	179
Africa	21
America	210
Asia	14
Oceania	16
Totali	1050

Su una popolazione AIRE di 1050 unità: il 58,10% risiede nei Paesi UE, il 17,05% risiede in altri Paesi europei, il 20% risiede in America, l'1,33% in Asia, il 2% in Africa, l'1,52% in Oceania.

Rispetto all'anno precedente i Paesi di maggiore destinazione degli iscritti AIRE sono stati quelli dell'Unione Europea, con ben 43 trasferimenti nel Regno Unito pari al 36,7%.

Figura 1.43. Distribuzione dei cittadini AIRE in base alle aree geografiche di destinazione – Anno 2020



Carte d'identità rilasciate

Da settembre 2010 il Comune di Seriate rilascia la carta d'identità elettronica (CIE), la tavola che segue riporta il dettaglio delle carte d'identità sia cartacee che elettroniche rilasciate a partire dal 2010. L'aumento del numero delle carte d'identità rilasciate, a partire dal 2011, è stato determinato soprattutto dall'entrata in vigore della legge che appunto dal 2011 consente il rilascio di carta d'identità anche ai minori di 14 anni.

Il Comune di Seriate è tra i 200 comuni italiani che a partire dal 2016 rilasciano la nuova CIE che garantisce alti livelli di sicurezza.

Tavola 1.44. Carte d'identità rilasciate nel Comune – Anni 2010-2020

Anno	Carte identità cartacee	Carte identità elettroniche	Totale
2010	2195	375	2570
2011	2064	1985	4049
2012	2822	1618	4440
2013	2389	1586	4440
2014	2514	1334	3848
2015	2209	1194	3403
2016	2232	1227	3459
2017	1146	2080	3226
2018	316	3125	3441
2019	149	2553	2702
2020	43	2589	2632

L'aumento di rilascio di CIE, a partire dal 2017, è dovuto al fatto che il Ministero dell'Interno con apposita circolare permette il rilascio della carta d'identità cartacea solo per pochi e specifici casi, dando priorità all'emissione di carta d'identità elettronica.

Nel 2020 sono state rilasciate 2632 carte d'identità di cui 2589 elettroniche pari al 98% delle carte emesse nell'anno.

DAT (disposizioni anticipate di trattamento)

Nel 2020 sono pervenute all'ufficio di Stato Civile 7 richieste di registrazione di disposizioni anticipate di trattamento (DAT), di queste 3 sono state rese da persone di sesso femminile (43%), 4 di sesso maschile (57%).

Nella tavola 1.45 è riportato l'andamento storico.

Tavola 1.45. DAT – Serie storica

Anno	DAT ricevute	Maschi	Femmine
2018	54	25 (46,3%)	29 (53,7%)
2019	31	10 (32,3%)	21 (67,7%)
2020	7	4 (57%)	3 (43%)

Donazione organi

Nel 2020, contestualmente al rilascio della carta d'identità, sono state acquisite 696 manifestazioni di volontà per la donazione degli organi, con un'adesione pari al 36,7% degli aventi titolo. Complessivamente dall'attivazione del servizio, avvenuta il 21 maggio 2015, sono state acquisite 3686 manifestazioni di volontà.

Tavola1.46. Donazione organi – Serie storica

Anno	Donazione organi	% adesione sugli aventi titolo
2018	840	34,8%
2019	714	35,9%
2020	696	36,7%

FLUSSI DOCUMENTALI

Autore:

Mary Levato

Rev.: gennaio 2021

Flussi documentali

Questo capitolo raccoglie l'attività svolta dall'ufficio flussi documentali relativamente alla protocollazione degli atti.

Nelle Tavola e Figura che seguono sono riportati i dati numerici relativi agli atti protocollati in arrivo e in partenza dettagliati per gli uffici dell'ente e relativi all'anno 2020.

Tavola 4.30. Atti protocollati anno 2020

Dettaglio per ufficio	In arrivo	In partenza	totale
Sportello unico del cittadino	7839	5664	13503
Servizi sociali	3481	2022	5503
Polizia locale/giudiziaria e amministrativa	2892	1898	4790
Ragioneria	4630	122	4752
Servizi sociali di ambito	2727	1595	4322
Ufficio Tributi	1456	2527	3983
Edilizia e urbanistica	2148	989	3137
Biblioteca/pubblica istruzione	1466	1146	2612
Segreteria direzionale/uff Sindaco	275	1723	1998
Sportello unico attività produttive	1552	163	1715
Segreteria/affari legali/gare e contatti/staff segretario	822	260	1082
Personale	863	174	1037
Lavori pubblici	730	190	920
Patrimonio	486	231	717
Ambiente	840	74	914
Sistema Seriate Laghi	237	33	270
Cultura, sport e relazioni esterne	144	90	234
Ufficio Stranieri	4	147	151
Innovazione e comunicazione	122	23	145
Altri	166	1243	1409
Totale	32880	20314	53194

Figura 4.2. Totale degli atti protocollati nell'anno. Dettaglio per ufficio - Anno 2020

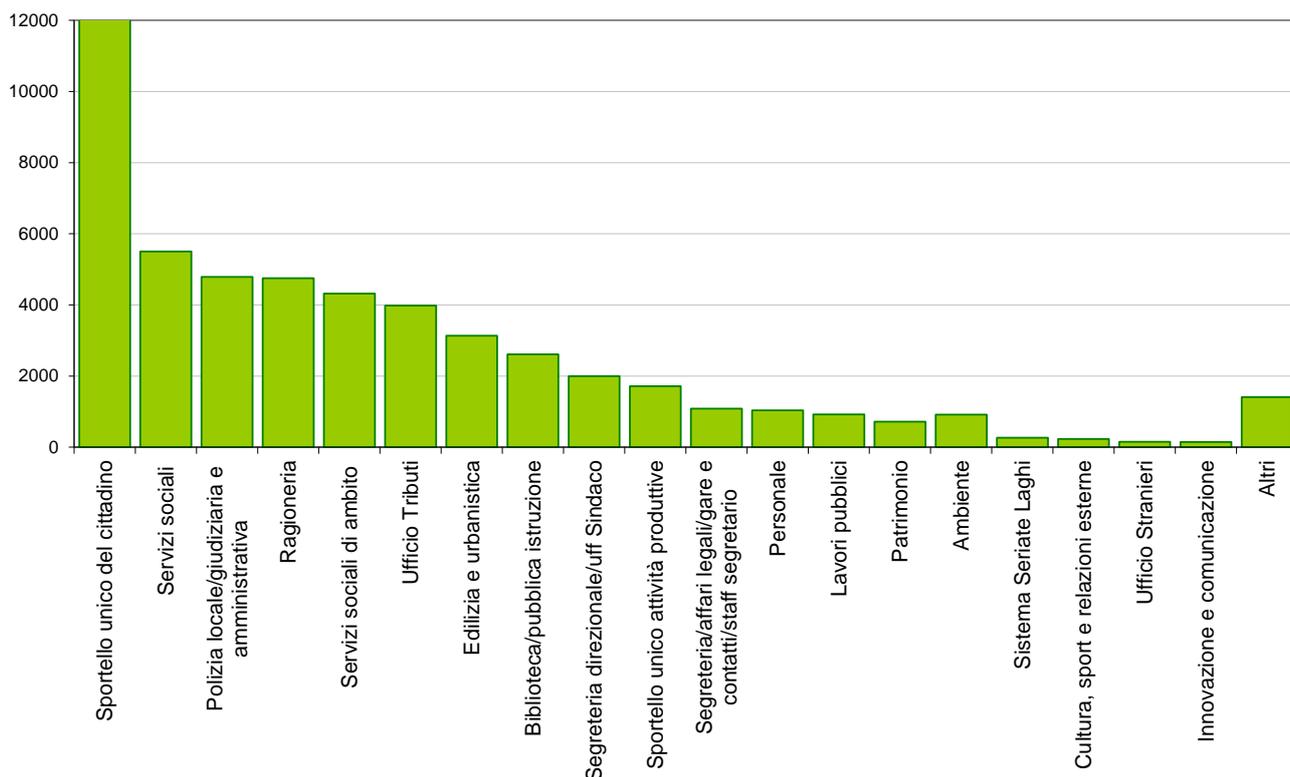


Figura 4.3. Atti protocollati in arrivo e in partenza nell'anno. Dettaglio per ufficio - Anno 2020

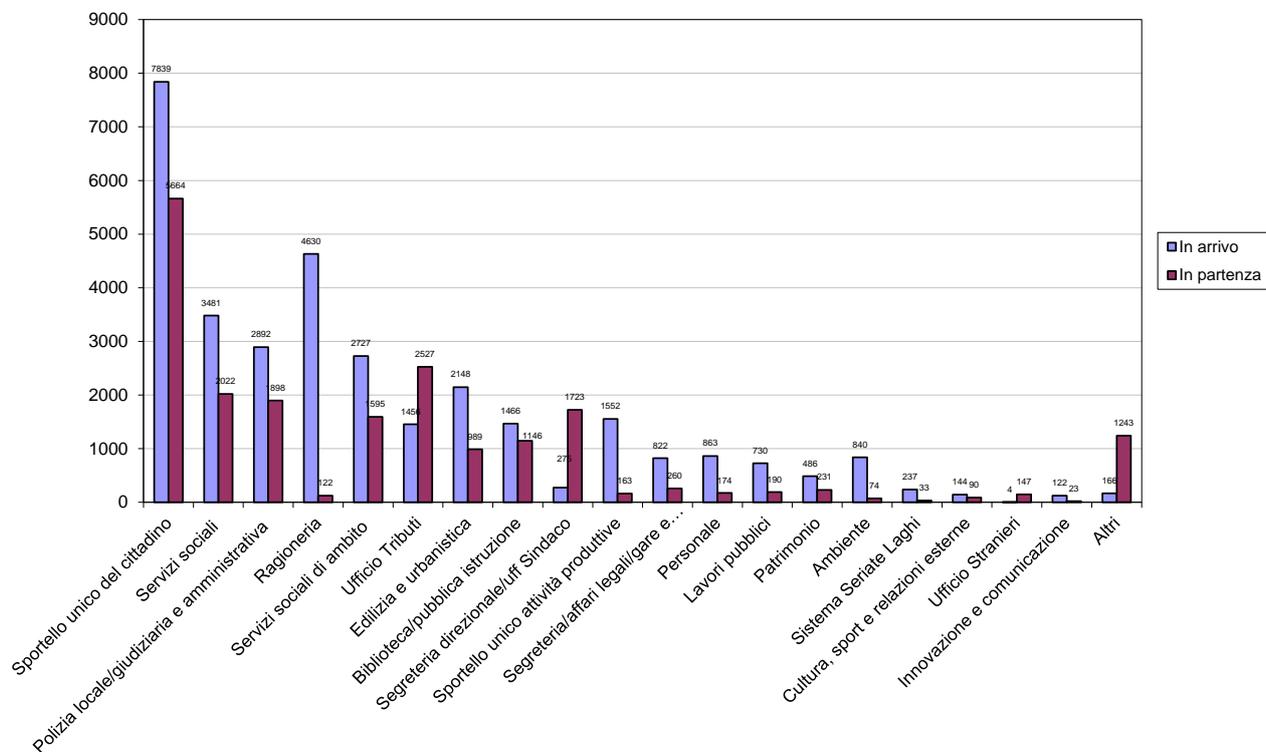


Tavola 4.4. Modalità ricezione atti al protocollo del Comune – Anno 2020

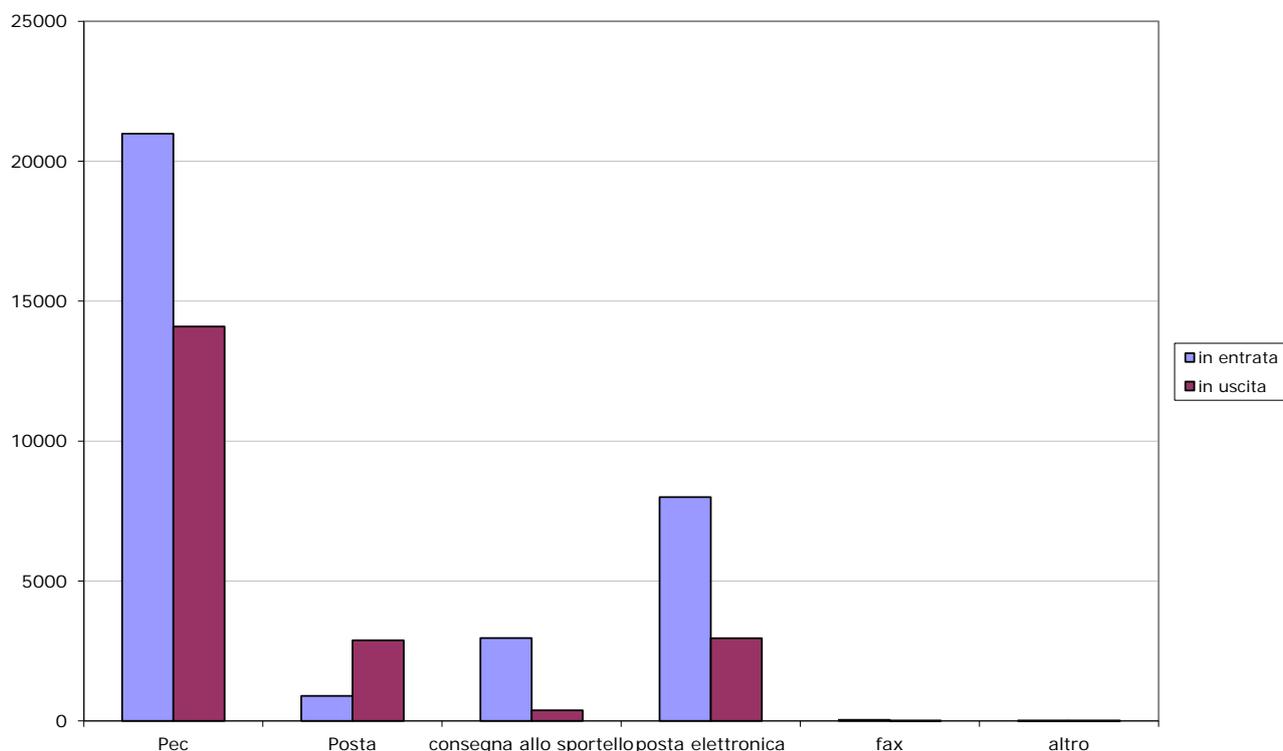
Descrizione	n atti
Pec	20985
Posta	895
consegna allo sportello	2960
posta elettronica	7999
fax	36
altro	5

La tavola evidenzia che gli atti pervenuti con PEC, 20985, rappresentano il 63,8% degli atti ricevuti.

Tavola 4.5. Modalità spedizione atti dal protocollo del Comune – Anno 2020

Descrizione	n atti
Pec/mail certificata	14095
Posta	2878
consegna allo sportello	380
mail	2950
fax	6
altro	5

La tavola evidenzia gli atti spediti con PEC, 14095 atti, rappresentano il 69,36% del totale degli atti spediti dall'ente.

Figura 4.6. Modalità ricezione e spedizione degli atti dal protocollo del Comune – Anno 2020**Tavola 4.7. Modalità ricezione e spedizione degli atti dal protocollo del Comune – Serie storica – 2016-2020**

Descrizione	atti in entrata anno 2016	atti in uscita anno 2016	atti in entrata anno 2017	atti in uscita anno 2017	atti in entrata anno 2018	atti in uscita anno 2018	atti in entrata anno 2019	atti in uscita anno 2019	atti in entrata anno 2020	atti in uscita anno 2020
Pec	16388	9539	17938	9187	19327	10594	20811	17728	20985	14095
Posta	3403	4182	1266	4027	1349	8880	1332	5221	895	2878
consegna allo sportello	4649	1452	6151	2345	4446	280	5263	741	2960	380
posta elettronica	2023	3250	3066	2270	4206	215	4326	90	7999	2950
fax	280	63	464	275	21	95	110	44	36	6
altro							72	113	5	5
Totale	26743	18486	28885	18104	29349	20064	31914	23937	32880	20314

Dalla serie storica emerge un costante aumento nel corso degli ultimi 4 anni dell'uso della Pec sia nei documenti in entrata che in uscita.

La tavola che segue riporta i valori relativi inerenti le modalità di ricezione e spedizione degli atti degli ultimi 3 anni.

Tavola 4.8. Modalità ricezione e spedizione degli atti dal protocollo del Comune – Valori relativi. Serie storica – 2018-2020

Modalità ricezione e spedizione degli atti	Anno 2018 valori relativi	Anno 2019 valori relativi	Anno 2020 valori relativi
Pec	65,85%	65,21%	65,94%
Posta	4,60%	4,17%	7,09%
consegna allo sportello	15,5%	16,49%	6,2%
posta elettronica	14,33%	13,56%	20,5%
fax	0,07%	0,34%	0,07%
altro	0,00%	0,23%	0,01%

UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO – URP -

Autore:

Mary Levato

Silvia Tombini

Revisione: gennaio 2021

L'ufficio relazioni con il pubblico⁹

L'ufficio relazioni con il pubblico (URP) nel 2020 ha registrato 4373 contatti, di cui:

- 391 segnalazioni di disservizio/reclami/proposte di miglioramento,
- 3982 richieste di informazioni relative a: tributi n.513 (IMU – TARI – TASI) e n. 3469 informazioni di carattere generale dell'ente pervenute telefonicamente o direttamente allo sportello unico e all'ufficio accoglienza, o per mail, riguardanti: orari di apertura degli uffici, pratiche passaporto, rilascio carte identità, trasferimento residenza/abitazione; accesso alle procedure reperibili sul sito internet, modalità richiesta codici PIN per tessera CRS e per carta d'identità elettronica (CIE), lampade votive e attività cimiteriali; servizi ambientali: modalità prenotazioni per ritiro sfalci verde e rifiuti "ingombranti", distribuzione sacchi e consegna calendari per raccolta rifiuti presso le abitazioni.

Parte delle informazioni rilasciate sono state attinenti alla situazione di emergenza sanitaria, in particolare per la distribuzione di mascherine e l'accesso ad alcuni servizi comunali (piattaforma ecologica – cimitero)

Rispetto all'anno precedente si registra un aumento delle segnalazioni per disservizio/reclami/proposte di miglioramento (+79) e una diminuzione per i contatti complessivi (-932).

I dati esposti confermano che l'URP è considerato dai cittadini come uno strumento idoneo per relazionarsi con l'amministrazione comunale.

Le modalità di contatto e la distribuzione mensile dell'intero anno, delle segnalazioni di disservizio/reclami/proposte di miglioramento sono riportate nella Tavola U.1; la successiva Tavola U2 mostra la serie storica dei contatti in relazione alle segnalazioni, mentre la Figura U.3 descrive la distribuzione mensile delle segnalazioni pervenute.

Tavola U.31. Segnalazioni di disservizio/reclami/proposte di miglioramento: modalità di contatto – anno 2020

Mese	Mail	Lettera	Tel./Persona	Totale
gennaio	15	2	7	24
febbraio	14	1	8	23
marzo	13	0	1	14
aprile	22	0	5	27
maggio	45	0	9	54
giugno	42	2	6	50
luglio	36	2	7	45
agosto	33	0	6	39
settembre	16	2	2	20
ottobre	19	2	0	21
novembre	38	0	0	38
dicembre	33	0	3	36
Totale	326	11	54	391

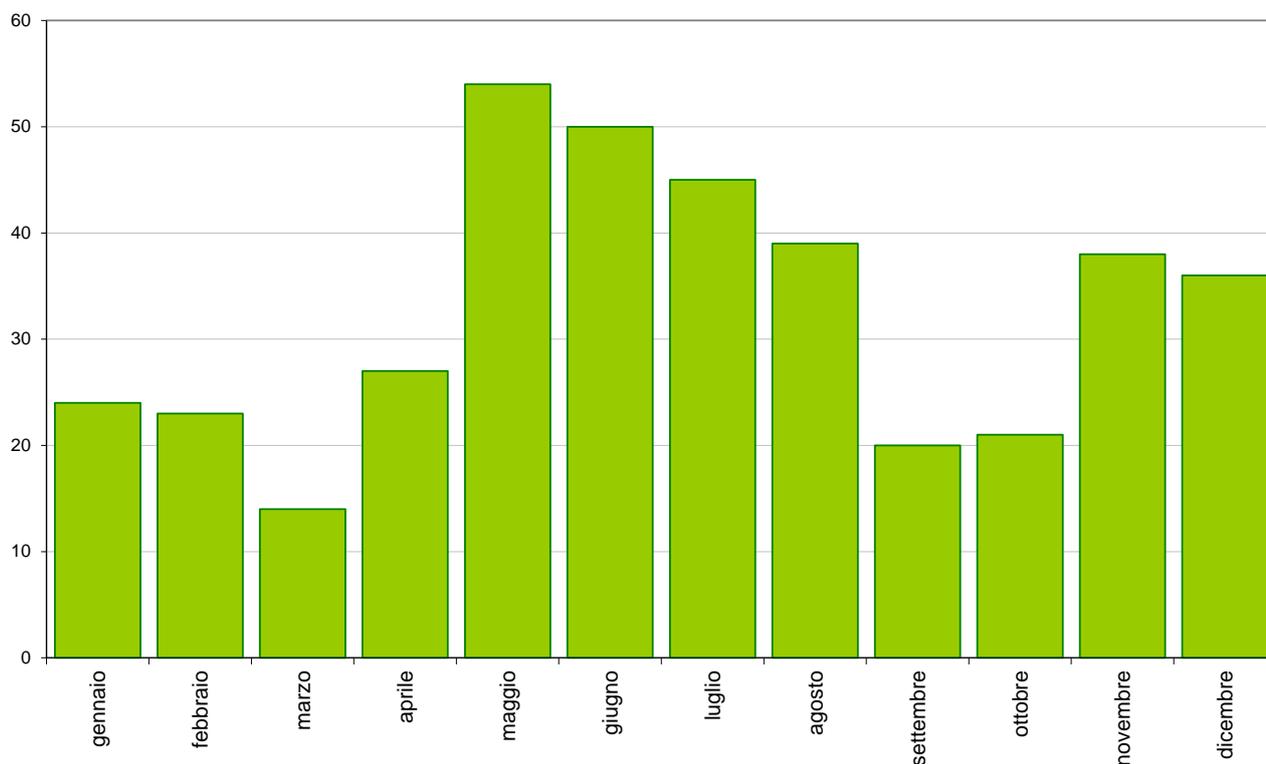
⁹ I dati sono stati forniti dall'Ufficio URP

Anche nel 2020 la posta elettronica si è confermata come la modalità più utilizzata per l'inoltro delle segnalazioni/reclami/proposte di miglioramento con una percentuale del 83,4% e con un incremento del 17,4% rispetto al 2019 (66%); l'invio con lettera è pari al 2,8% e l'accesso tramite telefono/di persona allo sportello è del 13,8%, registrando rispettivamente una flessione in negativo del 12,6% e del 4,8% in confronto all'anno precedente.

Tavola U.2. Contatti URP - serie storica

Anno	Contatti complessivi	Di cui segnalazioni disservizio/reclami/proposte miglioramento
2014	6434	177
2015	5906	229
2016	5726	221
2017	5545	157
2018	6697	182
2019	5305	312
2020	4373	391

Figura U.3. Distribuzione mensile segnalazioni disservizio/ reclami/proposte di miglioramento pervenuti all'URP – anno 2020



Maggio, Giugno, Luglio, Agosto, Novembre e Dicembre sono i mesi che registrano il maggior numero di segnalazioni, superiori a 30.

La tavola U.4 descrive la serie storica delle modalità utilizzate dai cittadini per far pervenire all'ufficio le segnalazioni/reclami/proposte di miglioramento.

Tavola U.4. Modalità di contatto - serie storica

Anno	e-mail	%	Lettera	%	Telefono front office	%
2013	87	52%	59	35%	21	13%
2014	53	30%	64	36%	60	34%
2015	86	38%	79	34%	64	28%
2016	118	53%	54	24%	49	22%
2017	88	56%	36	23%	33	21%
2018	110	60,4	41	22,5	31	17,0
2019	206	66,0	48	15,4	58	18,6
2020	326	83,4	11	2,8	54	13,8

Delle 391 segnalazioni di disservizio/reclami/proposte di miglioramento pervenute nel 2020, 214 sono state gestite direttamente dall'URP che ha risposto direttamente ai cittadini, mentre per 177 segnalazioni le risposte sono state curate dagli uffici interessati

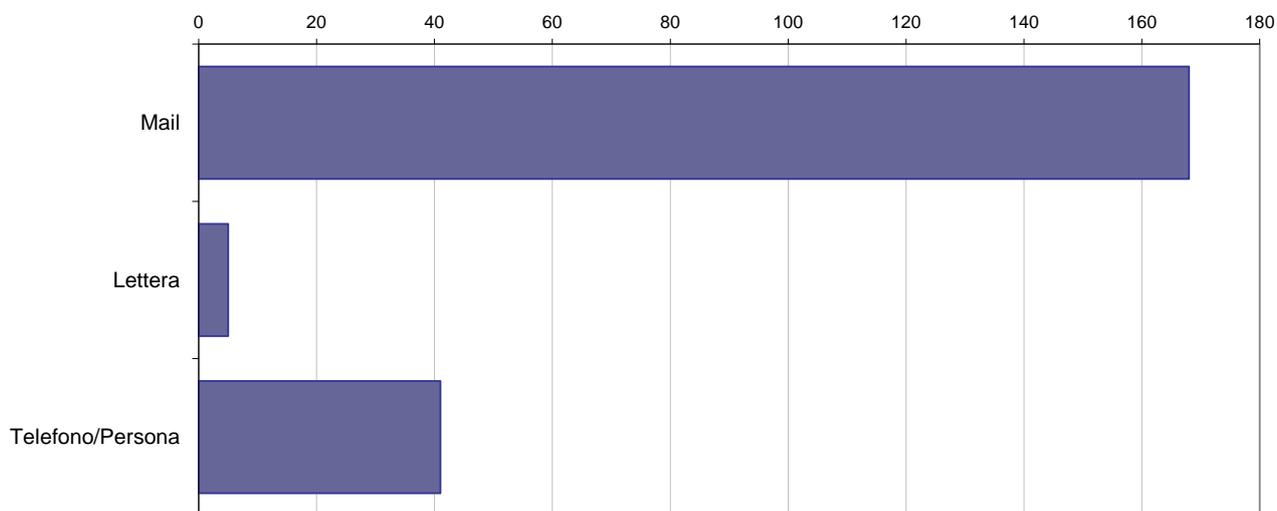
Anche per le modalità di risposta la mail risulta essere quella maggiormente utilizzata dall'ufficio, come evidenziato dalla tavola e figura che seguono.

Tavola U.5 Segnalazioni disservizio/reclami/proposte di miglioramento: modalità di risposta dell'URP – anno 2020

Mail	Lettera	Telefono/Persona	Totale
168	5	41	214

Risulta positivo l'uso della posta elettronica da parte dell'URP per le risposte date ai cittadini, con una percentuale del 78,5% sul totale delle risposte.

Figura U.6. Modalità utilizzate dall'URP per le risposte a segnalazioni disservizio/reclami/proposte miglioramento – anno 2020



Anche dalla serie storica delle risposte alle segnalazioni pervenute è evidente come la posta elettronica sia la modalità maggiormente utilizzata dall'ufficio nell'ultimo quinquennio.

Tavola U.7 Modalità di risposte a segnalazioni disservizio/reclami/proposte miglioramento – serie storica

Anno	Mail	Lettera	Tel./Persona	Totale
2015	101	50	35	186
2016	125	25	46	196
2017	95	15	31	141
2018	103	18	32	153
2019	180	15	47	242
2020	168	5	41	214

I tempi di risposta alle segnalazioni di disservizio/reclami/proposte di miglioramento sono indicati di seguito nella tavola U.8. Per le segnalazioni gestite dall'URP, l'ufficio ha evaso 213 segnalazioni entro il termine di 18 giorni e n. 1 segnalazione entro 30 giorni, registrando una percentuale del rispetto dei termini nei 18 giorni pari al 99,5%.

Nella tavola sono state prese in considerazione solo le 214 risposte gestite direttamente dall'URP e non quelle evase direttamente dagli uffici interessati.

Tavola U.8. Tempi di risposta alle segnalazioni disservizio/reclami/proposte di miglioramento date da URP – anno 2020

	Entro 18 giorni	%	Entro 20 giorni	%	Entro 30 giorni	%	Oltre 30 giorni	%	totale
Anno 2020	213	99,5	==		1	0,5	==		214

Tavola U.9 Tempi di risposta alle segnalazioni disservizio/reclami/proposte di miglioramento – serie storica

Anno	Entro 18 giorni	Entro 20 giorni	Entro 30 giorni	Oltre 30 giorni	totale
2015	185	1	0	0	186
2016	195	1	0	0	196
2017	141	==	==	==	141
2018	153	==	==	==	153
2019	241	==	1	==	242
2020	213	==	1	==	214

Di seguito è riportata nella tavola U.10 la serie storica della media dei tempi di risposta che nel 2020 registra una diminuzione della media di 0,9 rispetto all'anno precedente.

Tavola U.10. Media giorni risposta – serie storica

Anno	Media giorni risposta
2014	8,5
2015	8,9
2016	7,7
2017	9,7
2018	7,5
2019	8,7
2020	7,8

Gli uffici maggiormente interessati dalle segnalazioni pervenute all'URP sono indicati nella tavola seguente. Si evidenzia che una stessa segnalazione può coinvolgere più uffici.

I disservizi/reclami più frequentemente segnalati dagli utenti hanno interessato gli uffici: Lavori pubblici per illuminazione pubblica, manutenzione parchi e aree verdi comunali, arredo urbano e manutenzione strade; Ambiente per rifiuti (deposito improprio e/o abbandono rifiuti sul territorio -mancato ritiro) e pulizia strade; Polizia Locale e amministrativa per viabilità difficoltosa e/o pericolosa, disturbo quiete pubblica, sicurezza.

Tavola U.11. Uffici di competenza per le segnalazioni pervenute – anno 2020

Ufficio	Nr. segnalazioni	Percentuale sul totale segnalazioni
Lavori Pubblici/manutenzione	120	30,7%
Polizia Locale/amministrativa	99	25,3%
Ambiente	88	22,5%

Di seguito, la tavola U.12 riporta la serie storica degli uffici coinvolti dalle segnalazioni pervenute all'URP; nel triennio le maggiori segnalazioni hanno interessato l'ufficio lavori pubblici e manutenzione, la polizia locale e amministrativa e l'ambiente.

Tavola U.12. Uffici di competenza per le segnalazioni pervenute – serie storica

Ufficio coinvolto	2020 segnalazioni	2020 %	2019 segnalazioni	2019 %	2018 segnalazioni	2018 %
Lavori pubblici/ Manutenzione	120	30,7	177	56,7	102	56,1
Polizia locale/ amministrativa	99	25,3	98	31,4	55	30,3
Ambiente	88	22,5	72	23,0	49	27

CAPITOLO 10

SERVIZI CIMITERIALI

Autore:

Mary Levato e Silvia Tombini

Rev.: gennaio 2021

Servizi Cimiteriali¹⁰

Le principali attività dei Servizi Cimiteriali riguardano la gestione delle tumulazioni e delle estumulazioni e delle relative concessioni.

Le tumulazioni comprendono le operazioni di sepoltura compiute successivamente al decesso:

- tumulazione delle urne in cinerario a seguito di cremazione;
- tumulazione del feretro in colombario/"giardinetto";
- tumulazione in tomba di famiglia;
- inumazione in campo decennale.

Le estumulazioni si riferiscono alle operazioni compiute alla scadenza delle concessioni cimiteriali e riguardano la destinazione ultima dei resti:

- tumulazione delle urne cinerarie a seguito di cremazione dei resti mortali;
- tumulazione dei resti in loculo o ossario, in caso di completa mineralizzazione;
- inumazione in campo per consentire la mineralizzazione dei resti estumulati.

Nelle due successive Tavole 10.1 e 10.2 sono riportati i dati numerici relativi alle tumulazioni ed estumulazioni del 2020 e degli anni antecedenti.

Tavola 10.1. Tumulazioni per tipo di destinazione nel cimitero del Comune – Anni 2004-2020

Anno	Loculi		Cremazioni		Tombe di famiglia		Campo		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
2003	77	58%	6	5%	18	14%	32	24%	133	100%
2004	59	59%	8	8%	17	17%	16	16%	100	100%
2005	75	52%	22	15%	29	20%	17	12%	143	100%
2006	71	48%	40	27%	22	15%	16	11%	149	100%
2007	63	46%	44	32%	21	15%	10	7%	138	100%
2008	78	45%	53	30%	16	9%	28	16%	175	100%
2009	74	40%	71	39%	22	12%	17	9%	184	100%
2010	77	45%	72	42%	14	8%	10	6%	173	100%
2011	60	35%	80	47%	14	8%	17	10%	171	100%
2012	57	40%	54	38%	15	11%	15	11%	141	100%
2013	62	39%	63	39%	26	16%	10	6%	161	100%
2014	42	28%	79	52%	21	14%	9	6%	151	100%
2015	60	33%	91	49%	22	12%	11	6%	184	100%
2016	55	34%	87	53%	13	8%	9	5%	164	100%
2017	45	26%	103	59%	19	11%	9	5%	176	100%
2018	41	20%	115	57%	34	17%	13	6%	203	100%
2019	44	23%	104	55%	31	16%	10	5%	189	100%
2020	64	21%	181	59%	43	14%	17	6%	305	100%

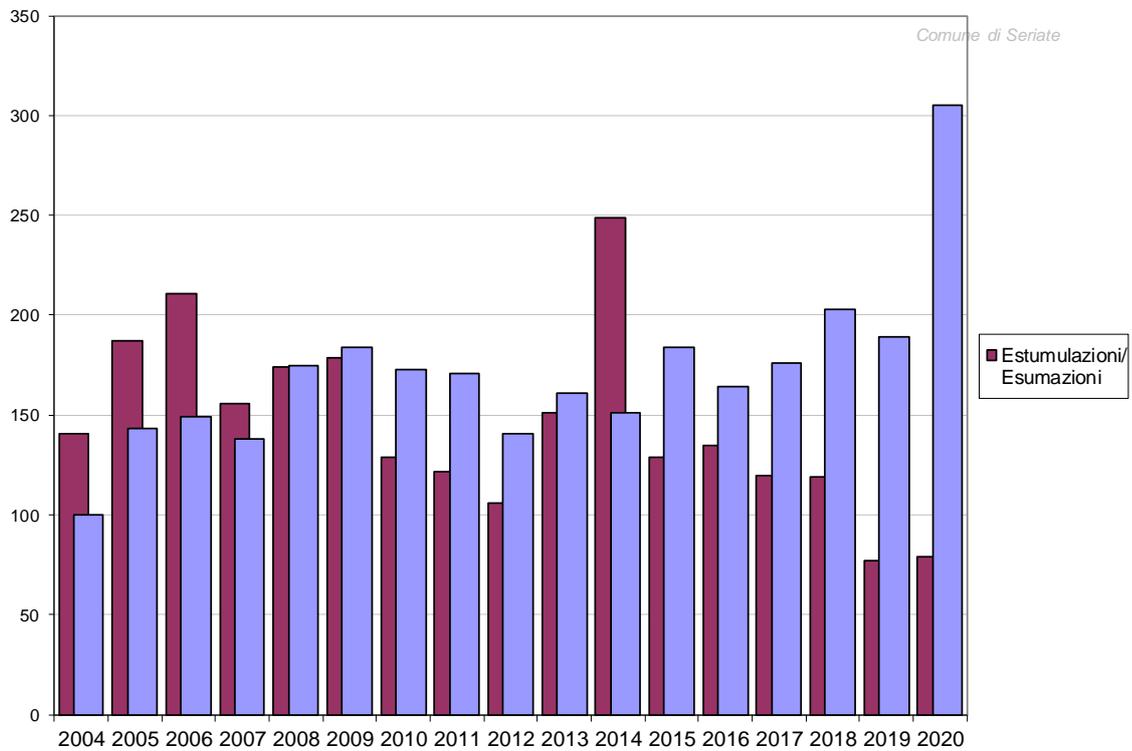
¹⁰ I dati sono stati forniti dall'Ufficio Servizi Cimiteriali.

Tavola 10.2. Estumulazioni per tipo di destinazione nel cimitero del Comune – Anni 2004-2020

Anno	Cremazioni		Campo		Loculi (immissione di resti o ceneri)		Ossario		Altro		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
2003	45	44%	28	27%	2	2%	28	27%	-	-	103	100%
2004	93	66%	40	28%	0	0%	8	6%	-	-	141	100%
2005	129	69%	45	24%	2	1%	11	6%	-	-	187	100%
2006	138	65%	48	23%	9	4%	16	8%	-	-	211	100%
2007	127	81%	22	14%	4	3%	3	2%	-	-	156	100%
2008	134	77%	28	16%	6	3%	6	3%	-	-	174	100%
2009	95	53%	39	22%	1	-%	44	25%	-	-	179	100%
2010	104	81%	20	16%	3	2%	2	2%	-	-	129	100%
2011	91	75%	16	13%	2	2%	13	11%	-	-	122	100%
2012	67	63%	16	15%	11	10%	12	11%	-	-	106	100%
2013	99	66%	27	18%	5	3%	18	12%	2	1%	151	100%
2014	125	50%	19	8%	18	7%	87	35%	-	-	249	100%
2015	70	54%	12	9%	4	3%	21	16%	22	17%	129	100%
2016	82	61%	24	18%	3	2%	21	15%	6	4%	135	100%
2017	64	53%	14	12%	5	4%	28	23%	9	7%	120	100%
2018	76	63%	17	14%	5	4%	20	17%	1	0,8	120	100%
2019	40	52%	18	23%	1	1%	9	12%	9	12%	77	100%
2020	44	56%	5	6%	3	4%	12	15%	15	19%	79	100%

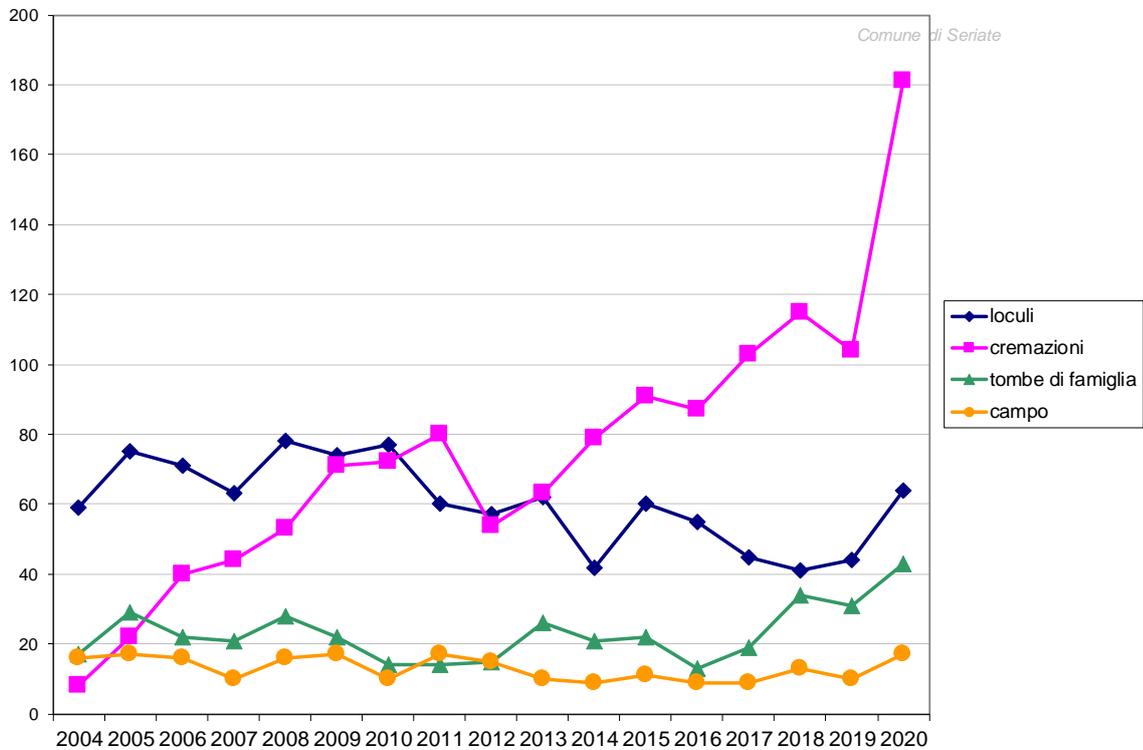
La serie storica del numero complessivo di tumulazioni ed estumulazioni effettuate negli ultimi diciotto anni è mostrata in Figura 10.3.

Figura 10.3. Tumulazioni ed estumulazioni nel cimitero del Comune - Anni 2004-2020



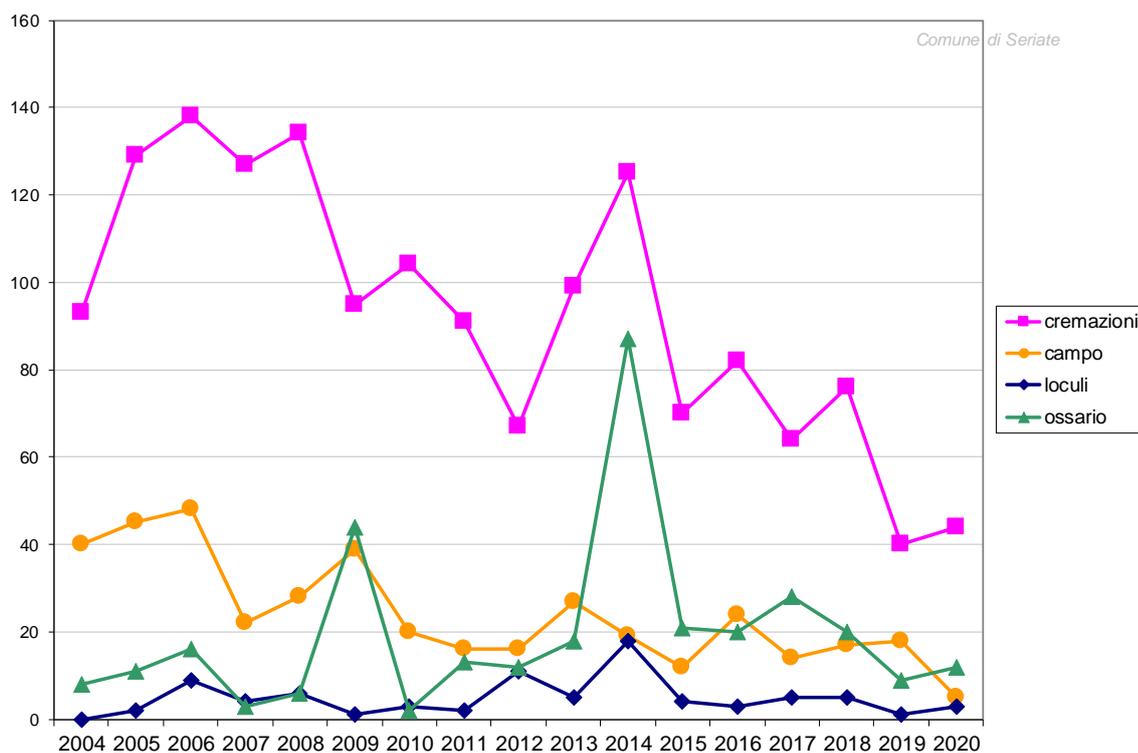
La Figura 10.4 evidenzia come la cremazione, anche nel 2020, pur avendo l'Amministrazione comunale sospeso l'erogazione del contributo riconosciuto fino al 2016, rimane la modalità più richiesta.

Figura 10.4. Destinazione tumulazioni nel cimitero del Comune - Anni 2004-2020



Anche per le estumulazioni, come mostra la Figura 10.5, la cremazione è la modalità più richiesta. In questo caso, l'Amministrazione comunale eroga un contributo a coloro che scelgono la cremazione per i resti mortali dei defunti estumulati a seguito della scadenza di concessione cimiteriale. In effetti l'avvio a cremazione dei resti mortali estumulati risulta la destinazione di lunga prescelta dai familiari dei defunti, **rispetto alla sepoltura in campo di mineralizzazione**.

Figura 10.5. Destinazione resti mortali da estumulazioni nel cimitero del Comune - Anni 2004-2020



La tavola 10.6 riporta la serie storica delle autorizzazioni a cremazione al decesso di residenti e il valore in percentuale.

**Tavola 10.6. Autorizzazioni cremazioni al decesso dei residenti destinati al cimitero –
Serie storica – Anni 2008-2020**

Anno	n. cremazioni residenti	% delle cremazioni (% cremazioni/n. decessi destinati al cimitero)
2020	181	59%
2019	104	55%
2018	115	57%
2017	103	59%
2016	87	53%
2015	91	49%
2014	79	52%
2013	63	39%
2012	54	38%
2011	80	47%
2010	72	42%
2009	71	39%
2008	53	30%

Rispetto al 2008 il numero di cremazioni al decesso dei residenti destinati al cimitero si è quasi raddoppiato passando dal 30 al 59%.